Comune
Casalecchio di Reno

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXIV N° 5 Novembre-Dicembre 2007

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

EVENTI
Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.04.80 - eventiscrl@tiscalinet.it

Sommario

Anno XXXIV n. 5 - Nov. Dic. 2007

Editoriale	**3**
XVII Anniversario Salvemini	**4**
Giornata della Memoria	**5**
Politiche Sociali e Solidarietà	**7**
Viabilità	**9**
Ambiente e territorio	**10**
Politiche Educative	**12**
I Gruppi Consiliari	**14**
Il Punto: il Comune si Adopera	**18**
Bilancio Sociale	**25**
Tributi	**26**
Economia	**28**
Storia Locale	**30**
Casalecchio delle Culture	**32**
Sport	**37**
Dove, come, quando: gli appuntamenti di Natale	**38**

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli, Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli, Gian Paolo Cavina, Claudia Zannoni, Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Neve sulla collina"
è di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 7 dicembre 2007 ed è stato stampato in 18.000 copie

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Bilancio 2008

Consolidamento dei risultati e nuovi strumenti per un'azione amministrativa più efficace

Cari cittadini,
come da consuetudine utilizzo lo spazio sull'ultimo numero dell'anno del Casalecchio Notizie per approfondire alcune riflessioni sul bilancio del Comune e sulla Finanziaria Nazionale per l'anno che verrà.
Quello del 2008 sarà un bilancio di consolidamento degli importanti risultati raggiunti nel 2007 sul fronte della spesa corrente e di sostanziale **invarianza fiscale** per quanto riguarda le principali fonti di entrata del Comune.
La progressiva mutazione dell'identità e della forma organizzata del Comune di Casalecchio di Reno avviata nel 2004 con la nascita di **Melamangio S.p.A.**, proseguita nel 2006 con la nascita dell'Istituzione **Casalecchio delle Culture**, compie in questi giorni un nuovo passo in avanti con la costituzione della Società Patrimoniale **Adopera S.r.l.**.
Nel triennio 2004-2007 i bilanci del nostro Comune si sono caratterizzati per costanti aumenti della spesa corrente per sostenere un progressivo aumento dei servizi ai cittadini, in particolare giovani e anziani non autosufficienti, processo non scontato che ci ha consentito di mantenere costante la copertura della domanda di servizi a fronte di un aumento medio della domanda del 30%. Il prossimo anno si consolideranno i risultati raggiunti contenendo però l'aumento della spesa corrente, che non dovrà superare il 4,5/5%, quindi al massimo di pochi punti superiore all'inflazione programmata. Non appaiono infatti percorribili ipotesi di aumenti strutturali della spesa. È quindi evidente che per il raggiungimento di tali risultati si devono riformulare gli interventi, mettendo al centro le nuove domande sociali di servizi e definendo una nuova offerta che mette necessariamente in discussione quanto consideravamo assodato.
La spesa va razionalizzata, non per tagliare servizi, ma per rendere più efficace l'azione dell'Amministrazione di fronte ad una società sempre più complessa.
La costituzione della **società patrimoniale**, lo studio di fattibilità per la **gestione associata dei servizi sociali** e l'avvio, entro il prossimo anno, del Progetto dello **Sportello Unico del cittadino**, o Front Office integrato, sono interventi che vanno in quella direzione. Solo così potranno essere in parte compensati i necessari aumenti di alcune prestazioni sociali, in particolare quelle legate ad anziani e handicap, anche se è bene sottolineare che le disponibilità economiche derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza ci consentiranno un notevole aumento delle prestazioni.
La sostanziale azione di incremento dell'offerta di posti nido per soddisfare le necessità e la domanda delle famiglie casalecchiesi, che ha caratterizzato gli anni passati, dovrà confermarsi anche nel 2008 e, nel rispetto delle compatibilità di bilancio, garantire l'istituzione di una nuova Sezione primavera a partire dal mese di settembre.
L'avvio del progetto SGR40, che porterà la raccolta differenziata dal 20 al 40% a partire dalla prima metà del 2008, produrrà una dinamica di aumento del costo del servizio nell'ordine del 7-8%, che dovrà essere parzialmente compensata da un ridotto aumento della TARSU. Sul fronte delle entrate non si prevedono altri significativi mutamenti dopo l'adeguamento dell'addizionale IRPEF che è stata introdotta nel 2007. Attraverso Adopera verrà garantita la realizzazione di circa 12 milioni di euro di investimenti, 4 in più di quelli previsti nel passato: oltre 4.800.000 euro verranno investiti nel progetto "Scuole Sicure" con interventi in tutte le scuole, in particolare Viganò, Carducci e XXV aprile; quasi 5.000.000 di euro saranno investiti nella manutenzione e messa in sicurezza delle strade, in particolare con interventi come il 2°stralcio del Ponte sul Reno, la riqualificazione della Porrettana, di via Manzoni, di via Boccherini e di molte strade dei quartieri della città. La riflessione sul bilancio 2008 non può essere disgiunta da un'analisi degli effetti prodotti dalla seconda finanziaria del Governo di Centrosinistra; l'aula del Senato ha approvato, lo scorso 15 novembre, il disegno di legge Finanziaria per il 2008 mentre i lavori alla Camera si sono aperti a fine novembre e proseguiranno fino all'approvazione nel mese in corso. Sviluppata a partire dagli obiettivi impostati già con la Finanziaria per il 2007, la manovra orienta le risorse pubbliche verso crescita, risanamento ed equità. In sintesi i **punti essenziali** sono: avvio della riduzione della pressione fiscale; riutilizzo delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione per **casa**, **fasce deboli**, **non autosufficienti**; semplificazione e **riduzione** dei costi fiscali per le imprese; piena **applicazione** del Protocollo sul Welfare del 23 luglio scorso; forte impulso a **infrastrutture**, **università** e **ricerca**; razionalizzazione e risorse aggiuntive per la **sicurezza**; sostegno alla **cooperazione**; riqualificazione della **spesa pubblica** e riduzione dei **costi della politica**.
Le risorse aggiuntive rispetto al 2007 stanziate con il bilancio dello Stato ammontano a 1.800 milioni di euro in più per la competitività e lo sviluppo delle

(segue a pag. 4)

Ancora un grande Ciao!

6 dicembre 1990 - 2007

"Dalle esperienze più dure e difficili possono nascere percorsi virtuosi capaci di recuperare la dimensione della giustizia e della solidarietà".

Da questo pensiero dell'Associazione "Vittime del Salvemini" vorremmo partire per commentare il 17° anniversario della strage di Casalecchio, ricorrenza che si pone in perfetta continuità col percorso che ha caratterizzato il nostro impegno di tutti questi anni.

Il ricordo della tragedia e delle vittime non ci ha mai abbandonato, ma sempre più abbiamo cercato di valorizzare la memoria mettendo questa esperienza al servizio di chiunque possa trovarsi, per qualsivoglia motivo, nelle condizioni di "*vittima*".

Dopo le fasi dell'emergenza, dell'assistenza, dell'iter giudiziario e risarcitorio, della ricostruzione fisica e morale, la creazione della "*Casa della Solidarietà*" e del "*Centro per le Vittime di reato e calamità*" ha aperto una nuova stagione di impegno sociale e civile: la disponibilità del *Volontariato* locale e la propria capacità di *autogestione*, nei fatti, rappresentano il valore aggiunto capace di garantire la tenuta e la coesione sociale della nostra comunità.

Da un'esperienza che poteva determinare scoraggiamento, delusione e chiusura in noi stessi, si sono al contrario determinate le condizioni per un rilancio di giustizia sociale. In altre parole, possiamo ben dire di esserci fatti da soli, civilmente, quella giustizia che non abbiamo trovato nelle sedi preposte.

6 dicembre 2007: fiori sul luogo dell'evento

Rinviando ad una successiva occasione i dati e i commenti sull'attività della Casa e del Centro (un centinaio le persone che si sono rivolte al Centro per le Vittime dall'inizio dell'anno), vorremmo solo sottolineare la consueta articolazione di iniziative che hanno coinvolto gli Enti Locali, l'Istituto Salvemini, Società sportive e Associazioni culturali in una programmazione riccamente articolata e distribuita. Concerti, manifestazioni sportive e momenti di riflessione e approfondimento sull'intera esperienza hanno, come di consueto, visto un'ampia partecipazione di persone e, in particolare, di giovani, tutti stretti attorno alle vittime e alle loro famiglie. Questa volta, però, con un abbraccio in più, quello per Leda, la mamma di Alessandra, che ci ha lasciati dopo aver condiviso con noi, fino all'ultimo momento, l'idea di un percorso comune di pace e di solidarietà.

Gianni Devani
Associazione "Vittime del Salvemini"

(prosegue da pag. 3)

imprese, 160 milioni di euro in più per il soccorso civile, 265 milioni di euro in più per l'istruzione scolastica, 420 milioni in più per l'Italia in Europa e nel mondo, 3.100 milioni in più per le politiche previdenziali, 320 milioni in più per diritti sociali, solidarietà e famiglia, 70 milioni in più per immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, 6.700 milioni in più per investimenti in grandi opere.

La finanziaria 2008 sarà in compenso piuttosto avara e penalizzante nei confronti degli enti locali, ma mi pare di poter concludere che l'azione di risanamento del paese è stata avviata e che gli enti locali, a partire dal nostro Comune, stanno facendo la loro parte per garantire il raggiungimento degli obiettivi di bilancio nazionali. Il 2008 sarà l'ultimo bilancio significativo dell'Amministrazione che mi onoro di guidare, in esso troveranno forma e sostanza le trasformazioni della macchina comunale e l'aumento strutturale dei servizi che ha caratterizzato questo mandato, lo chiuderemo senza aumenti delle imposte e delle addizionali e assicurando alla città, attraverso strumenti nuovi, gli investimenti necessari.

Manterremo cioè gli impegni presi per garantire a Casalecchio un aumento della qualità della vita.

Simone Gamberini
Sindaco

La Giornata della Memoria

Il 27 gennaio si ricordano tutte le vittime dei campi di concentramento

Il prossimo **27 gennaio,** 62° anniversario dell'abbattimento dei cancelli del campo di concentramento e sterminio di Auschwitz, si celebra in tutta Italia la Giornata della Memoria, per ricordare i milioni di persone italiane, tedesche o prelevate dai territori occupati e deportate nei famigerati campi prima e durante la seconda guerra mondiale in nome di una delirante idea di superiorità della "razza ariana".

Si trattò dell'atto finale di un percorso lastricato di odio razziale verso gli ebrei, gli slavi, i rom e le minoranze etniche di ogni tipo che aveva avuto inizio in Germania, con le leggi di Norimberga (1935) e che trovò eco nelle analoghe leggi razziali del regime fascista italiano (1938) e di altri paesi europei come la Polonia e la Romania.

Leggi figlie di pregiudizi razziali radicati nella cultura europea dell'epoca e per lungo tempo giustificati anche dalle gerarchie religiose. In Italia, dopo diversi provvedimenti tra cui l'allontanamento dalle scuole e dagli incarichi pubblici dei cittadini di religione ebraica avvenuto nel 1938, fu l'avvento della Repubblica Sociale a incrementare, con ulteriori norme del gennaio 1944, la collaborazione tra i fascisti italiani e i nazisti nel deportare nei campi gli ebrei, rom, slavi, omosessuali, dissidenti e oppositori politici.

Nei numerosi campi allestiti in tutta l'Europa occupata furono confinati oltre 62.000.000 fra uomini, donne, bambini. Più di 11.000.000 vi trovarono la morte.

La collaborazione alla deportazione, l'allestimento e la gestione di campi di concentramento in Italia (Fossoli, Trieste, Bolzano) e in Croazia (Isola di Rab) sono, insieme alle stragi nelle colonie africane, la pagina più nera della storia della nostra nazione. L'onore e il prestigio del nostro paese, così fortemente lesi, è stato riconquistato dall'impegno della nuova Repubblica Italiana che con la Costituzione, entrata in vigore esattamente 60 anni fa (1° gennaio 1948), riconosceva nell'articolo 3 "***Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali***".

Una dichiarazione fondamentale che, insieme all'impegno negli organismi dell'Europa Comunitaria e dell'ONU (non ultimo il sostegno alla moratoria della pena di morte) pone l'Italia di oggi tra i paesi più attenti al rispetto dei diritti civili e al sostegno della pacifica convivenza tra i popoli.

Quanto è successo negli anni '40 è però la tangibile prova che l'umanità non può abbassare la guardia davanti alle ideologie farneticanti e non può concedersi il lusso di dimenticare.

Il programma in occasione della **Giornata della Memoria** é:

Sabato 26 gennaio
Piazza delle Culture,
Casa della Conoscenza
ore 9.00 Mattinata di cinema per gli studenti delle scuole del territorio.

Lunedì 28 gennaio
Piazza delle Culture,
Casa della Conoscenza
ore 20.30 Incontro pubblico:
"***2008 Anno Europeo dell'Intercultura, un cammino in salita o un sogno realizzato?***"
con il Sindaco Simone Gamberini e rappresentanti della Comunità Ebraica e dell'ANED, l'associazione nazionale degli ex deportati nei campi.

ore 21.30 Concerto della "Klez Gang"
Enrico Vagnini, attore
Michele Sanguedolce, tromba
Roberto Ricciardelli, clarino
Antonio Giorni, tuba
Stefano Franceschelli, percussioni e fisarmonica
Klez Gang propone al pubblico, rielaborandola in modo del tutto personale, la musica klezmer, balcanica e dei paesi dell'est Europa. Musica struggente ed allo stesso tempo travolgente ricorda quella degli spettacoli teatrali di Moni Ovadia, le musiche di Goran Bregovic o le colonne sonore dei film di Emir Kusturica.
La Klez Gang raccoglie al suo interno musicisti con un passato di musica classica, jazz e popolare che si è trovato attorno a queste musiche popolari spinto dall'amicizia. Negli ultimi tempi hanno avuto un successo ed un consenso crescente di pubblico: lo scorso anno erano alla manifestazione "Artè" a Fabriano, a Venezia nell'ambito di "Venezia suona 2005". Sempre nell'estate del 2005 erano al Volterra Teatro Festival, Venezia carnevale 2006.

Nell' estate 2006 erano nel cartellone "Etnica in piazza" in Abruzzo.
Li si può ascoltare in un cd autoprodotto: "Amour tzigane..." che raccoglie alcuni brani tradizione klezmer e zingara eseguito da questo inconsueto quartetto. A luglio 2007 erano nel cartellone del Festival Mistà in Piemonte al fianco di nomi come Paolo Fresu, Uri Caine e Kocani Orkestra inoltre si sono esibiti anche al 24° Musica Riva Festival in Trentino e al Festival Klezmer di Ancona.

KLEZ GANG
Concerto per la Giornata della Memoria

Una storia mai scritta, quella della musica klezmer (dalle radici ebraiche "kli" e "zemer", che unite significano "strumento del canto").
Eppure la sua tradizione, che affonda le radici nella cultura ebraica dell'Europa dell'Est, è secolare, molto più antica del nome, comparso per la prima volta negli Stati Uniti circa venticinque anni fa. Fino alla seconda guerra mondiale, aveva il suo centro vitale nei villaggi di cultura ebraica disseminati tra Polonia, Romania, Slovacchia, Ungheria e Lituania. Le composizioni, ispirate alle danze e alle canzoni popolari, erano eseguite da piccoli complessi di musicisti di umile origine, che le facevano risuonare nelle taverne, nelle strade, e le portavano nelle case, anche le più ricche, dove si celebrava un matrimonio. Quel canto che si effondeva solo attraverso gli strumenti - un misto di gioia sfrenata e di malinconia struggente, di ebbrezza e di meditazione - allietava la festa e, quando il ritmo non si faceva troppo parossistico, assecondava le danze.
La tradizione dei complessini vaganti scomparve con tutta la cultura ebraica negli anni della tragedia che investì un intero popolo.

60 anni di Costituzione

Il 1° gennaio 2008 ricorrerà un anniversario di importanza pari a quello celebrato il 2 giugno 2006: l'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana. Il 27 dicembre 1947, con la promulgazione da parte del Presidente Enrico De Nicola, si è concluso il processo iniziato il 2 giugno 1946 con l'elezione dell'Assemblea Costituente. Con le iniziative programmate per gennaio 2008 anche il Comune di Casalecchio di Reno vuole concludere il percorso di riflessione e di approfondimento sulla Costituzione della Repubblica Italiana iniziato il 2 giugno 2006, quando 18 manifesti che riportavano ognuno un diverso articolo vennero affissi all'esterno degli edifici pubblici di Casalecchio di Reno.
Il percorso, in questi mesi, si è snodato attraverso mostre, conferenze, proiezioni di documentari e film. Ogni celebrazione istituzionale, dal 2 giugno 2006 a oggi, ha "adottato" un articolo della Costituzione, a evidenziare come ogni evento, felice o tragico, della storia del nostro Paese, riecheggi nelle parole della nostra Costituzione. (...) Dal 11 al 26 gennaio presso lo Spazio Espositivo "Il Punto" sarà possibile visitare la mostra "*I valori e la memoria: 15 disegnatori umoristi in mostra sul tema dei valori della Resistenza e della Costituzione*" in cui il tema dei valori cardine della nostra Carta Costituzionale è visto con lo sguardo ironico di Margherita Allegri, Aldo Bortolotti, Athos Careghi, Gianni Carino, Leonardo Cemak, Lido Contemori, Camilla di Bonaventura, Giorgio Fasan, Emilio Isca, Ro Marcenaro, Danilo Maramotti, Marilena Nardi, Oscar Sacchi, Carlo Squillante e Sergio Staino. La mostra è stata realizzata dall'A.N.P.I. Comitato Provinciale di Modena.

L'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno dedicherà inoltre alla celebrazione del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana un Consiglio Comunale straordinario e diverse iniziative di approfondimento rivolte sia agli adulti che ai ragazzi.

La Casa Pubblica: quali le possibilità e le regole

Questo argomento è particolarmente sentito dai cittadini casalecchiese che non possiedono la casa di proprietà e quindi debbono pagare gli alti affitti che il mercato nella nostra realtà propone. In questa fascia ci sono diverse situazioni; si va da chi fatica per condizioni basse di reddito ad arrivare alla fine del mese a chi può ottenere un beneficio al bilancio familiare, da affitti meno onerosi. I casi più complessi che affrontiamo dipendono da un mix di problematiche; basso reddito, alto affitto, situazioni familiari instabili o con problematiche relative alla presenza d'anziani non autosufficienti, o di portatori di handicap. I nostri possibili interventi sono diversificati.
Accanto a quelli eventualmente assistenziali o economici, valutati con le assistenti sociali, *sulla casa esistono varie possibilità*:

- Edilizia Residenziale Pubblica (ERP); 427 alloggi di proprietà comunale.
- Emergenza abitativa (per i casi più delicati e che non rientrano per tempi nell'ERP); 21 alloggi più alcune convenzioni in affitto con privati.
- Gruppo appartamento, esperienza avviata da poco per le emergenze che mette assieme piccoli nuclei familiari; due appartamenti.
- Affitto calmierato con varie convenzioni la più recente e consistente con la B & B nell'Area Volpe per 115 alloggi (in progressiva costruzione).
- Alloggi protetti a Villa Magri, per anziani e persone con disabilità; 7 appartamenti.
- Contributo per l'affitto. Ogni anno bando e cifre destinate dalla Regione e dal Comune sulla base di un regolamento della Regione Emilia Romagna.

Prossime costruzioni o disponibilità:

- 33 alloggi alla fine ristrutturazione case Andreatta (2009) ERP o emergenza.
- 24 ERP in fine costruzione in Via Toti (fine 2008).
- Vari progetti in corso di avvio di realizzazione; locazione a canone convenzionato o contenuto n° 50 Area Faianello; locazione a dipendenti imprese n° 20 via Carbonari; cessione a prezzo convenzionato n° 8 via Da Vinci.
- affitto calmierato 115 Area Volpe convenzione B & B (consegnati i primi 24 nel 2007).

È importante conoscere e capire che per l'assegnazione e la gestione di tutti i casi che si presentano dobbiamo rispettare e ***applicare regolamenti definiti dal Consiglio Comunale***, che definiscono, ad esempio e in sintesi, per la parte più consistente degli alloggi (ERP):

1. Requisiti: essere cittadini, residenti, non avere immobili di proprietà, non aver avuto altre precedenti assegnazioni di case pubbliche e di non superare (dalla prossima graduatoria) i valori aggiornati I.S.E. (euro 32.520) e I.S.E.E. (euro 16.260).
2. L'assegnazione da parte degli uffici, sulla base di documentazione dei punteggi che si basano o sulle condizioni oggettive relative all'alloggio in cui si abita, alla sistemazione e alle condizioni economiche familiari e a quelle soggettive che si riferiscono alla composizione del nucleo familiare (es. presenza numerosa, anziani, disabilità, handicap, ecc...).
3. L'aggiornamento ogni sei mesi delle domande, che sono esaminate in un'apposita commissione tecnica costituita da un rappresentante delle OO.SS. degli inquilini, individuato dalle stesse, e da due dipendenti del Comune esperti in materia designati dal Dirigente del settore competente, che stilano la graduatoria. L'aggiornamento ogni sei mesi è una scelta per

tenere conto di situazioni che nel frattempo possono essere peggiorate. Questo meccanismo, implica che non sono previste assegnazione provvisorie fuori graduatoria come nel passato.

4. I controlli periodici sui valori economici I.S.E. e I.S.E.E. e quelli disposti dagli uffici, che verificano se permangono le condizioni per mantenere l'alloggio pubblico (quelle economiche, I.S.E. euro 48.780 e I.S.E.E. euro 32.520). Su questo tema, si sta procedendo ad approfondire le verifiche anche con l'aiuto nei casi dubbi e rispetto ai quali il Comune non ha strumenti di controllo, con l'aiuto della Guardia di Finanza che ha dato la propria disponibilità. Già ora comunque, normalmente, si hanno un paio di provvedimenti di decadenza ogni anno.

Le graduatorie occorre poi leggerle correttamente, nel senso che quando si rende disponibile un alloggio, si prende la prima famiglia in graduatoria che corrisponde alla dimensione dell'appartamento da assegnare, perché esistono degli standard abitativi. In sostanza non si può assegnare un alloggio piccolo ad una famiglia numerosa o viceversa. Gli alloggi che ogni anno si assegnano, a prescindere delle nuove costruzioni, variano ma negli ultimi due anni sono stati circa una *decina*. Naturalmente anche per le altre tipologie d'alloggi ci sono specifici regolamenti, tutti basati su criteri che tengono conto da un lato delle condizioni soggettive delle famiglie e oggettive rispetto alla loro condizione abitativa. Le regole sono quindi ben chiare e definite; l'ufficio casa all'interno dei servizi sociali è chiamato ad applicarle, sulla base di *documenti* che attestano le condizioni dei cittadini. Questo è fondamentale, per garantire *la trasparenza* e *la correttezza* di comportamento con tutti su argomenti delicati rispetto ai quali, tutti i bisogni sono importanti e legittimi. Realisticamente, possiamo quindi intervenire concretamente a favore di molte famiglie ma non ridurre drasticamente le liste dei richiedenti che comunque si aggiornano ogni anno di nuovi cittadini residenti o che lavorano sul territorio, che sono in affitto e ritengono di chiedere un alloggio pubblico. La risposta c'è, si sta diversificando per cogliere le varie fasce sociali ed economiche ed è importante. È però necessaria una politica nazionale e regionale di rilancio e di sostegno sul tema casa, per affrontare con nuovi strumenti una situazione in costante evoluzione.

Massimo Bosso
Assessore alle Politiche Sociali e Abitative

Consiglio degli Stranieri della Provincia di Bologna

I risultati delle elezioni del 2 dicembre

Si sono svolte lo scorso 2 dicembre, con inizio alle ore 8.00 le **prime elezioni dei rappresentanti al Consiglio degli Stranieri della Provincia di Bologna**. Hanno potuto votare i cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione Europea e gli apolidi che avevano compiuto 18 anni, iscritti all'Anagrafe del nostro Comune. Il primo straniero a recarsi alle urne è stato un cittadino del Bangladesh già alle ore 8.10; la prima donna è stata invece di cittadinanza ucraina alle ore 8.15. L'affluenza alle urne è stata molto bassa: alle ore 11.00 aveva votato solo il 2,17% degli aventi diritto e alle ore 20,00, quando si è chiuso il seggio, aveva votato il 16,01% dei 1.381 stranieri residenti nel nostro Comune. In totale i votanti sono stati 221 di cui 128 uomini e 93 donne. Per quanto riguarda la nazionalità dei votanti la maggior rappresentanza è stata quella espressa dai Filippini (31,67%), seguono a distanza i cittadini del Marocco (15,4%), del Bangladesh (9,5%), dell'Albania (8,6%) e del Pakistan (8,14%). Le nazionalità che si sono presentate sono state in totale 25 tra cui cittadini dell'India, dello Sri Lanka, della Nigeria, del Camerun, della Somalia dell'Etiopia, dell'Eritrea, della Costa d'Avorio, della Cina, del Messico e del Kenya. Emerge dai dati la bassa affluenza (16,01%) e un alto numero di voti nulli: sono state infatti annullate 26 schede (l'11,76% del totale) a causa di segni identificativi o firme dei votanti riportate all'interno delle schede stesse. Bisogna anche considerare, sulla valutazione della bassa percentuale di partecipanti al voto, che molti di questi "migranti" non sono abituati al voto, oppure hanno modalità di partecipazione politica (democratica e non) assai differente dalla nostra; per fare un esempio, durante le votazioni, si sono verificati episodi di disorientamento: chi voleva votare anche per la moglie, chi sul tavolo della commissione, etc...
Quindi questo strumento di partecipazione necessita di tempo e di un periodo di "confidenza" da parte dei cittadini stranieri. Lo spoglio delle schede è avvenuto subito dopo le ore 20.00, un'ora più tardi la Commissione aveva già i dati delle elezioni: la lista che ha ottenuto il maggior numero di consensi è stata la Lista n. 8 "**Mondo Insieme**" con 51 preferenze, seguita dalla lista n. 17 **"Da Casalecchio per i migranti"** con 38 preferenze.

La Festa di San Martino

Un bilancio di solidarietà

La grande novità di questa edizione della Festa è stato il corteo storico in costume che ha percorso le vie di Casalecchio dalla Chiesa di San Martino fino a parco Rodari.
A interpretare la figura del Santo, a cavallo, un avvocato bolognese che ha partecipato portando il suo destriero.
Tanti cittadini hanno partecipato alle numerose iniziative ed hanno affollato gli stands gastronomici. Nonostante il buon successo di pubblico, la coincidenza del giorno del Patrono con la domenica ha ridotto a una le giornate festive, penalizzando un pò l'incasso della festa.
Inoltre, negli ultimi anni la scelta di una maggiore cura degli allestimenti ha comportato una maggiore spesa.
Si è comunque ottenuto un risultato positivo che permette di contribuire al sostegno di un progetto dei servizi sociali del Comune.

Incassi: 51.200 euro
Spese: 48.250 euro
Ricavo: 2.950 euro.

I risultati del Progetto Strade Sicure

Dal 31 dicembre operativi gli ultimi due impianti di controllo semaforico installati agli incroci Porrettana - Caravaggio e Bazzanese - del Lavoro

Il **progetto** "**Strade Sicure**" comprende azioni rivolte a:

- controllo sullo stato di ebbrezza alcolica ed ebbrezza da stupefacenti. La Polizia Municipale di Casalecchio di Reno è una delle poche in Italia ad essere dotata delle attrezzature per il rilevamento dell'ebbrezza da stupefacenti;
- controllo della velocità in coordinamento con la Polizia Municipale di Zola Predosa;
- controlli stradali ordinari quotidiani sui principali assi di collegamento Bazzanese e Porrettana;
- controllo della sosta;
- controllo delle infrazioni semaforiche con vistared negli incroci a più alto tasso di incidenti.

Al 31 ottobre 2007, il progetto "Strade Sicure" registra questi risultati:

- i controlli sullo stato di ebbrezza alcolica e da stupefacenti hanno portato al ritiro di 17 patenti di guida;
- il programma dei controlli stradali ha portato ad accertare più di 12.000 verbali di violazione al Codice della Strada e a registrare circa 3000 veicoli controllati;
- i controlli semaforici hanno accertato circa 6.000 violazioni.

È importante sottolineare che, in linea con quello che era il risultato auspicato di tutta l'operazione Vistared, si è passati da una media giornaliera di 13 violazioni, registrata a maggio, via via fino all'attuale media giornaliera di 4 violazioni.

Il controllo con vista red

Sono quattro gli impianti per il controllo delle infrazioni semaforiche installati negli incroci in cui è statisticamente più alto il numero di incidenti:

1) via Cimabue - Michelangelo - Porrettana
2) via Calzavecchio - Porrettana
3) via del Lavoro - Bazzanese
4) via Caravaggio - Porrettana

Il semaforo di via Cimabue - Porrettana è stato messo sotto controllo a maggio, mentre quello di Calzavecchio - Porrettana è entrato in funzione a giugno 2007.

Gli ultimi due impianti programmati agli incroci Porrettana - Caravaggio e Bazzanese - del Lavoro, saranno attivati dal 31 dicembre 2007.

Come funziona il sistema

Il sistema per il controllo delle infrazioni semaforiche utilizzato dalla Polizia Municipale è il più innovativo attualmente esistente sul mercato italiano: produce il filmato a colori criptato e non modificabile dell'intera fase della violazione.

Fra i componenti ci sono un registratore specifico per video-sorveglianza ed una telecamera a 360 gradi dotata di move detection, gestione del controluce, zoom ottico 30x.

Quando scatta la luce rossa la telecamera viene allarmata e quando un veicolo passa sulle spire induttive fissate sulla strada, la telecamera ingrandisce l'immagine e legge automaticamente la targa.

I filmati saranno disponibili al comando della PM, ma chi lo desiderasse, potrebbe ricevere in posta elettronica i tre fotogrammi selezionati automaticamente dalla macchina. In caso di ricorso sarà possibile produrre l'intero filmato a prova della violazione. Oltre al sistema di controllo delle infrazioni semaforiche, i tratti di strada in corrispondenza dei 4 incroci verranno monitorati 24 ore su 24 anche da alcune telecamere.

Limitazioni al traffico

Dal 7 gennaio divieto anche per i diesel precedenti all'Euro 3

Sono in vigore dal mese di ottobre, e termineranno il 31 marzo 2008, le limitazioni al traffico con divieto di circolazione per i veicoli a motore, **dal lunedì al venerdì** nell'orario **dalle 8.30 alle 18.30**. Sono esclusi dalle limitazioni i giorni dal 24 al 31 dicembre 2007 e dal 5 al 6 gennaio 2008.

Ricordiamo che dal 7 gennaio 2008 il divieto verrà esteso anche ai veicoli:
ad accensione spontanea **(diesel) precedenti all'Euro 3** (omologati ai sensi delle Direttive 98/69 CE B, 98/77, 1999/96 CE B, 1999/102 CE, 2001/1, 2001/27 CE B, 2001/100 CE B, 2002/80 CE B, 2003/CE B), **qualora sprovvisti di filtro antiparticolato**, anche se provvisti di "bollino blu".

Ricordiamo che i Comuni che adottano il blocco del giovedì ovvero un provvedimento più restrittivo di quello applicato dal Comune di Casalecchio di Reno, sono i Comuni di Bologna, Imola e parzialmente Castenaso.

Il testo completo dell'ordinanza che disciplina la circolazione stradale, con l'intero elenco delle deroghe alle limitazioni al traffico è consultabile sul sito del Comune di Casalecchio di Reno: www.comune.casalecchio.bo.it

Per informazioni:
URP - n. verde 800 011 837
Polizia Municipale - n. verde 800 253 808

Piccolo vademecum: cosa fare in caso di neve

Siamo alle soglie dell'inverno, è giusto quindi prepararsi alle eventuali nevicate e ai disagi che comportano. Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale saranno **intensificati i servizi di sgombero neve e di salatura di strade e marciapiedi**. Saranno privilegiate nelle operazioni di pulizia prima le strade di grande comunicazione, poi quelle di attraversamento ed infine quelle residenziali. Per i **marciapiedi** lo sgombero neve e la salatura saranno svolti **prioritariamente davanti ai luoghi pubblici** (scuole, servizi, poliambulatori, ecc.).

In occasione di precipitazioni nevose **invitiamo i cittadini a fare uso di catene ove prescritto** (ad esempio zona Eremo Tizzano). Chiediamo di **non parcheggiare sulle strade di grande scorrimento** (Porrettana, Bazzanese) e sulle strade con transito di mezzi pubblici. In questo modo sarà garantita la possibilità di un intervento immediato e non problematico delle macchine operatrici (spazzaneve e spargisale). Ricordiamo inoltre che, in caso di precipitazioni nevose, i **proprietari di case prospicienti i marciapiedi sono tenuti a garantire la transitabilità dei pedoni sui marciapiedi di loro competenza**. È opportuno infine che tutti coloro che hanno un garage lo utilizzino, in modo da lasciare libere le strade e favorire la pulizia. Non è più in funzione il servizio di distribuzione gratuita del sale presso Hera in quanto il servizio è stato diversamente appaltato.

I numeri telefonici ai quali rivolgersi per ogni segnalazione sono:
Centralino Lavori Pubblici: 051 598 364.
Ufficio Relazioni con il Pubblico n. verde 800 011837.

Inaugurata la Casa per l'Ambiente

Lo scorso **17 novembre**, al termine dei lavori di ristrutturazione dell'ex Casa del custode all'incrocio tra via Panoramica e vicolo de' Santi al Parco della Chiusa, è stata inaugurata la Casa per l'Ambiente, il nuovo centro visite del parco e sede delle associazioni ambientalistiche locali, in particolare di **GEV**, **Percorsi di Pace**, **WWF**, **Legambiente** e **Greenpeace**.
Hanno tagliato il nastro il Sindaco di Casalecchio di Reno **Simone Gamberini**, l'Assessore all'Ambiente **Beatrice Grasselli** ed **Emanuele Burgin**, Assessore all'Ambiente della Provincia di Bologna. Presenti anche il Vice Sindaco **Stefano Orlandi**, numerosi consiglieri comunali e soprattutto tanti cittadini e utenti del Parco. Il nuovo centro sarà un **luogo di sintesi** - fisico e concettuale - della partecipazione dei cittadini e dell'associazionismo locale alle attività del parco: verranno progettate e gestite **le attività e i laboratori** che interesseranno il Parco della Chiusa, si potranno **prenotare visite guidate**.

Inoltre sarà il punto di riferimento per la **vigilanza** all'interno del parco stesso.
Gli **ambienti** sono stati progettati per garantire la massima versatilità di utilizzo in modo da **potersi adattare alle attività di controllo, accoglienza e divulgazione**. Il piano terra è riservato all'accoglienza dei visitatori mentre il primo piano, costituito da un ambiente unico, è destinato alla divulgazione e agli approfondimenti legati ai temi dell'ambiente, e nello specifico, del Parco della Chiusa. Il **riscaldamento** degli ambienti è assicurato dal calore prodotto da un **caminetto a legna ad alta efficienza** posto al piano terra; l'approvvigionamento della legna deriverà dalle grandi quantità prodotte nei boschi del parco nel ciclo naturale di vita degli alberi.
La **struttura** sarà quindi **ecologicamente efficiente**, in quanto sarà autonoma per quanto riguarda il riscaldamento e in perfetto equilibrio con il parco.

Il Servizio Ambiente ringrazia il signor Walter Rabbi che ha donato le decorazioni dell'Albero di Natale di piazza della Repubblica.

Stazione Ecologica Attrezzata

Zola Predosa - via Roma 65

Per segnalazioni Raccolta Rifiuti e Spazzamento città

Orari di apertura:
lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle 12.00;
giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30;
sabato dalle ore 9.00 alle 17.00 (orario continuato)

Numero Verde
800.999.500
Hera S.p.A.

La Bussola Segna il Nord in numeri

Illustrazioni, letteratura e teatro per festeggiare il centenario dalla nascita di Astrid Lindgren

Il grande progetto internazionale **La Bussola Segna il Nord**, nato a dicembre 2006 e culminante nell'assegnazione del nuovo Premio Pippi alla fine di marzo 2008, si presenta in numeri…

- ***Astrid, una vita in 40 Quadri***
  15 le classi coinvolte nei laboratori…oltre 300 bambini dell'infanzia e della primaria anche di altre Province
- 7 incontri con autori del nord Europa e italiani: ***Ylva Karlsson, Christina Bjork, Luisa Mattia, Vanna Vinci, Silvia Roncaglia, Lene Kaaberboel, Jostein Gaarder***: *27 le classi coinvolte*
- ***Pippi nelle Figure…*** 35 i quadri che la compongono; 8 le classi coinvolte nei laboratori…oltre 160 bambini di primaria e secondaria anche di altre Province
- ***14 novembre 2007… 100 anni ma non li dimostra***
  Astrid Lindgren voleva scrivere "per lettori che facessero miracoli" e i bambini, secondo lei, quando leggono compiono miracoli, perché danno vita alle parole con la loro immaginazione.
  Diceva di scrivere per la bambina che era stata e, proprio grazie ai ricordi vividi dell'infanzia, i suoi libri traboccano di sentimenti universali capaci di toccare l'animo di milioni di piccoli lettori in tutto il mondo e in ogni tempo.
- ***14 novembre 1907-14 novembre 2007… per una Festa di non compleanno***

Capelli corti, storie lunghe

Astrid nel giorno del suo compleanno

La letteratura per ragazzi che arriva dal grande Nord: personaggi fantastici che incontrano storie di vita, luoghi e impegno civile con:
Emy Beseghi,
Luisa Mattia,
Annamaria Tagliavini,
Manuela Trinci,
Vanna Vinci.

Asteroide Lindgren

Ognuno ha la sua stella

Un'asteroide, Tremiladuecentoquattro, è stato dedicato trent'anni fa ad Astrid Lindgren, e ciò conferma la regola che davvero ciascuno ha la sua stella.
L'essere vagabondo, gettato sulla terra è condizione di tutti: *Asteroide,* il protagonista dello spettacolo, di quadro in quadro, di stagione in stagione e di canzone in canzone, si riavvicina all'esperienza umana, creativa e terrena di Astrid, attraverso l'incontro con altri vagabondi terrestri che lasciano traccia della loro umanità. Lo spettacolo è un viaggio tra le pagine e le storie, che invita a leggere, a mettersi in viaggio e a frequentare i luoghi più da viandanti che da turisti.
È anche un omaggio ad alcuni dei suoi personaggi, da Rasmus (Rasmus e il Vagabondo, 1957) a Mio (Mio piccolo Mio), da Martina (Martina di Poggio di Giugno) a Karlsson (Karlsson sul tetto, 1955), da Ronja (Ronja, 1981), a Briciola Cuordileone (I fratelli Cuordileone, 1973) fino alla celebre monella Pippi Calzelunghe (1945).
Il logo del Premio è rappresentato da un bottone grande e colorato, che si fa e si disfa…che apre e che chiude, sempre slacciato nei vestiti dei bambini e protagonista di opere famose.

Pippi in numeri…

- **1998** anno di nascita del Premio, istituito dal Comune di Casalecchio di Reno;
- **6** le edizioni del Premio Pippi inclusa l'attuale
- **9** le scrittrici edite e inedite premiate;
- **10** le giurate che si sono avvicendate negli anni Antonella Agnoli, Francesca Archinto, Emy Beseghi, Chiara Carrer, Concita De Gregorio, Gianna Denti, Piera Detassis, Barbara Palombelli, Anna Maria Tagliavini, Manuela Trinci.

premio biennale scrittrici per ragazzi
pippi

Le vincitrici

- anno **1998** vince Bianca Pitzorno con *Re Mida ha le orecchie d'asino* (Mondadori);
- anno **2000** seconda edizione il premio Pippi si divide in due sezioni distinte:una per le opere inedite, l'altra per le opere già pubblicate. Sono state premiate Domenica Luciani con *Sette volte gatto* (Feltrinelli) e Emanuela Da Ros con l'ancora inedito *Il condominio Larry*;
- nel **2002** Lia Levi con *Cecilia va alla guerra* (Mondadori) e Rita Fumagalli e Carolina Piazzoli con *Storie di bici e baci*
- quarta edizione, nel **2004** Beatrice Masini con *Signore e Signorine* (EL) e Manuela Badocco con *Il mondo di Emily*;
- nell'ultima edizione a marzo **2006**, hanno vinto la scrittrice Luisa Mattia con il romanzo *La scelta* (Sinnos) e Patrizia Rinaldi con l'opera inedita *Sono tornato a casa.*

Nella passata edizione:
107 i libri pervenuti di cui **76** inediti e **39** editi….**31** le case editrici che hanno aderito al progetto.

Sesta edizione Premio Pippi 1998-2008

La giuria

Vanna Vinci
fumettara, ilustratrice - autrice Bologna
Cristina Paterlini
responsabile sezione ragazzi Biblioteca Europea Roma
Donatella Trotta
giornalista Il Mattino
Joanna Dillner
svedese- editrice Bohem Press Trieste
Marcella Terrusi
Dottoranda Scienze della Formazione Università di Bologna

La scadenza del bando

Due le categorie: scrittrici edite e scrittrici inedite.
Il termine ultimo per la presentazione delle opere edite ed inedite è lunedì 31 dicembre 2007.
Il testo completo del bando è scaricabile sul sito del Comune di Casalecchio di Reno: www.comune.casalecchio.bo.it

Info:
Assessorato Scuola
Progetto Pari Opportunità, via dei Mille 9
tel. 051 598 104

Proposte formative
sul tema del "bullismo"

Rivolte a genitori, insegnanti, operatori scolastici

I ragazzi del CCRR da diversi anni chiedono l'attenzione degli adulti sul tema del bullismo e più in generale sul tema delle relazioni tra pari e tra adulti e ragazzi. A tal proposito si sono svolti nel corso degli anni dei laboratori di approfondimento che attraverso la narrazione hanno aiutato i ragazzi a comprendere questo fenomeno. Rispondendo a questa esigenza, ormai diventata di tutti, anche a causa dell'eco della stampa e dei mezzi di comunicazione, il CDP propone alcune iniziative, sotto il titolo de **Le relazioni *pericolose***, quali laboratori e corsi rivolti agli insegnanti, ai genitori e ai cittadini in genere per dibattere e capire attraverso diversi linguaggi cos'è il bullismo e come si può affrontare.

Gli appuntamenti

Il 3 dicembre si è già svolto l'incontro con Valter Baruzzi su "Bulli e bulle".

23, 30 gennaio e 6, 3 febbraio ore 17.00
La lingua sciolta
Parole che liberano, che legano. Il linguaggio come strumento di pari opportunità per generi, generazioni e culture.
Daniela Ciani, formatrice

27 febbraio ore 17.30
Bullismo, Bullismi…
Presentazione dei materiali e delle esperienze.
Elena Buccoliero, sociologa

9 aprile ore 17.30
Le buone pratiche
Tavola rotonda con gli operatori del Progetto Leonardo Bullying, ricerca educativa svolta in ambito internazionale.
Associazione Equilibrio

Gli incontri si svolgono presso la Casa della Solidarietà via del Fanciullo, 6

Info
CDP Centro Documentazione Pedagogico - via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno - tel. 051 598 295 - fax 051 611 2287
emai: cdp@comune.casalecchio.bo.it

I Gruppi Consiliari:
Partito Democratico, Democratici di Sinistra,
La Margherita, Verdi per la Pace, Rifondazione Comunista
compongono la maggioranza che governa il Comune.

La nuova composizione del Consiglio Comunale

Alla luce della formazione dei nuovi gruppi consiliari

La nascita nel nostro Paese del Partito Democratico ha prodotto cambiamenti anche sul Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno. La nascita del gruppo consiliare del Partito Democratico ha avuto effetti sulla collocazione dei consiglieri all'interno dei gruppi e delle Commissioni Consiliari. In seguito alla deliberazione consiliare n.° 127 approvata il 29.11.2007. Il gruppo consiliare del **Partito Democratico** è così composto: **Michele Zanoni**, *capogruppo*, Fabio Abagnato, *Presidente del Consiglio Comunale*, Alberto Alberani, Enrico Avagliano, Patrizia Bellei, Nicola Bersanetti, Thomas Libero Boschieri, Franco Budriesi, Manuela Colonna, Monica Diamanti, Athos Gamberini, Andrea Graffi, Stefania Mattei, Antonella Micele, Silvia Nerozzi, Giacomo Giuseppe Palagano, Giorgio Tufariello. **Ivano Perri** non ha aderito al Partito Democratico e rappresenta il **Gruppo Consiliare La Margherita**. **Salvatore Monachino** non ha aderito al Partito Democratico e rappresenta il **Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra.** Il Gruppo **Verdi per la Pace** è costituito, come in precedenza, da **Patrizia Tondino**. Il **Gruppo Rifondazione Comunista**, è costituito, come in precedenza, da **Marco Odorici**. Questi consiglieri compongono la maggioranza che sostengono il Sindaco Simone Gamberini ed il suo programma di mandato. L'opposizione è composta invece dai seguenti gruppi:

- Gruppo Consiliare **Forza Italia**: **Mario Pedica**, *capogruppo*, Mirko Pedica, Walther Montali, Nicoletta Spatola.
- Gruppo Consiliare **Alleanza Nazionale**: **Pier Paolo Pedrini**, *capogruppo* e *Vice Presidente del Consiglio Comunale*, Stefano D'Agostino, Erika Seta.

Un'altra significativa variazione ha subito, nella seduta consiliare del 22 novembre 2007, il Gruppo Consiliare **Lista Civica per Casalecchio di Reno**. I due consiglieri Giovanni Bergonzoni e Andrea Tonelli hanno rassegnato le dimissioni e al loro posto (come da loro programmi enunciati già in campagna elettorale) sono subentrati: **Bruno Cevenini**, *capogruppo* e Umberto Monti. In seguito ai cambiamenti sopra citati sono variate anche le Commissioni Consiliari che hanno le seguenti composizioni

Commissione consiliare di Controllo e Garanzia

(i nomi in corsivo indicano i consiglieri supplenti)*

1.	**Michele Zanoni** *Antonella Micele*	gruppo Partito Democratico
2.	**Ivano Perri** *Salvatore Monachino*	gruppo La Margherita
3.	**Marco Odorici** *Salvatore Monachino*	gruppo Rifondazione Comunista
4.	**Patrizia Tondino** *Salvatore Monachino*	gruppo Verdi
5.	**Mario Pedica** *Walther Montali*	gruppo Forza Italia
6.	**Erika Seta** *Mirko Pedica*	gruppo Alleanza Nazionale
7.	**Pier Paolo Pedrini** *Stefano d'Agostino*	gruppo Alleanza Nazionale
8.	**Bruno Cevenini** *Umberto Monti*	gruppo Lista Civica per Casalecchio di Reno

Commissione consiliare per le Risorse e la Programmazione

1.	**Michele Zanoni** *Patrizia Bellei*	Partito Democratico
2.	**Giacomo Giuseppe Palagano** *Nicola Bersanetti*	Partito Democratico
3.	**Stefania Mattei** *Giorgio Tufariello*	Partito Democratico
4.	**Antonella Micele** *Andrea Graffi*	Partito Democratico
5.	**Enrico Avagliano** *Franco Budriesi*	Partito Democratico
6.	**Ivano Perri**	La Margherita
7.	**Salvatore Monachino**	DS

8.	**Marco Odorici**	Rifondazione Comunista
9.	**Patrizia Tondino**	Verdi
10.	**Nicoletta Spatola**	Forza Italia
	Mirko Pedica	
11.	**Stefano D'Agostino**	Alleanza Nazionale
	Erika Seta	
12.	**Umberto Monti**	Lista Civica per Casalecchio
	Bruno Cevenini	

Commissione consiliare per la Salute e il Sapere

1.	**Alberto Alberani**	Partito Democratico
	Enrico Avagliano	
2.	**Monica Diamanti**	Partito Democratico
	Antonella Micele	
3.	**Manuela Colonna**	Partito Democratico
	Giacomo Giuseppe Palagano	
4.	**Andrea Graffi**	Partito Democratico
	Athos Gamberini	
5.	**Silvia Nerozzi**	Partito Democratico
	Thomas Libero Boschieri	
6.	**Giorgio Tufariello**	Partito Democratico
	Stefania Mattei	
7.	**Ivano Perri**	La Margherita
8.	**Salvatore Monachino**	DS
9.	**Marco Odorici**	Rifondazione Comunista
10.	**Patrizia Tondino**	Verdi
11.	**Mirko Pedica**	Forza Italia
	Nicoletta Spatola	
12.	**Walther Montali**	Forza Italia
	Mario Pedica	
13.	**Erika Seta**	Alleanza Nazionale
	Pier Paolo Pedrini	
14.	**Bruno Cevenini**	Lista Civica per Casalecchio
	Monti Umberto	

Commissione consiliare Assetto e Sviluppo del Territorio

1.	**Patrizia Bellei**	Partito Democratico
	Alberto Alberani	
2.	**Nicola Bersanetti**	Partito Democratico
	Michele Zanoni	
3.	**Athos Gamberini**	Partito Democratico
	Giorgio Tufariello	
4.	**Franco Budriesi**	Partito Democratico
	Manuela Colonna	
5.	**Thomas Libero Boschieri**	Partito Democratico
	Monica Diamanti	
6.	**Ivano Perri**	La Margherita
7.	**Salvatore Monachino**	DS
8.	**Marco Odorici**	Rifondazione Comunista
9.	**Patrizia Tondino**	Verdi
10.	**Mario Pedica**	Forza Italia
	Walther Montali	
11.	**Pier Paolo Pedrini**	Alleanza Nazionale
	Stefano D'Agostino	
12.	**Umberto Monti**	Lista Civica per Casalecchio
	Bruno Cevenini	

Vengono riconfermati alla Presidenza ed alla Vice Presidenza delle Commissioni Consiliari Permanenti i seguenti Consiglieri:

Consigliere **Mario Pedica**	*Presidente Commissione consiliare di Controllo e Garanzia*
Consigliere **Marco Odorici**	*Vice Presidente Commissione consiliare di Controllo e Garanzia*
Consigliere **Antonella Micele**	*Presidente Commissione Consiliare per le Risorse e la Programmazione*
Consigliere **Nicoletta Spatola**	*Vice Presidente Commissione Consiliare per le Risorse e la Programmazione*
Consigliere **Giorgio Tufariello**	*Presidente Commissione Consiliare per la Salute ed il Sapere*
Consigliere **Erika Seta**	*Vice Presidente Commissione Consiliare per la Salute ed il Sapere*
Consigliere **Nicola Bersanetti**	*Presidente Commissione Consiliare Assetto e Sviluppo del Territorio*
Consigliere **Umberto Monti**	*Vice presidente Commissione Consiliare Assetto e Sviluppo del Territorio*

Antifascismo: valore della democrazia

Per questo numero del "Casalecchio Notizie" i Gruppi Consiliari de: Partito Democratico, Partito di Rifondazione Comunista e Verdi per la Pace, decidono di condividere parte del proprio spazio editoriale per dare risalto ed informare i cittadini del dibattito avvenuto durante il Consiglio Comunale dello scorso ottobre, dibattito incentrato sui temi della Democrazia, Antifascismo e Resistenza.
Discussione avviata con la presentazione di un Ordine del Giorno simile a quello approvato in Consiglio Comunale a Bologna durante la seduta del 1° ottobre, condividendone in pieno la volontà di isolare il ritorno di ideologie di contenuto antidemocratico, fascista, razzista ed antisemita.
Riportiamo qui di seguito il testo dell'Ordine del giorno presentato durante il Consiglio Comunale al quale hanno presenziato il Segretario Bruno Monti ed i referenti locali dell'ANPI casalecchiese:

Il Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno
In considerazione

Della recente recrudescenza degli episodi di violenza di marca neo-fascista verificatesi nell'area bolognese

In particolare

- Lo sfregio al Monumento della Resistenza di Porta Lame.
- Le minacce al Presidente provinciale dell'ANPI William Michelini.
- Le minacce all'Avvocato che difende i tredici moldavi che hanno denunciato i loro sfruttatori.
- L'aggressione al giovane, avvenuta all'ingresso di un istituto scolastico bolognese, ad opera di un attivista riconducibile all'estrema destra.

Esprime

- Solidarietà alle vittime di tali episodi.
- Preoccupazione per il rischio concreto del riaccendersi, nel nostro paese, della violenza politica neo-fascista, che già in un passato non lontano ha scritto le pagine più oscure e dolorose della storia repubblicana e di cui la nostra città reca ferite insanabili.
- Preoccupazione per il rischio di indifferenza sociale e politica che, oggi come allora, favorisca il ripetersi di questi episodi.
- Preoccupazione per il silenzio dei partiti di destra e soprattutto per le dichiarazioni ed iniziative, come ad esempio quella di Azione Giovani - il movimento giovanile legato ad Alleanza Nazionale - che ha pubblicato sul proprio sito Internet le segnalazioni fotografiche dei lavavetri a Bologna, facendone quindi dei possibili bersagli di azioni violente.

Invita

Le forze politiche democratiche e antifasciste e la Giunta ad attivarsi affinché:

- Le forze di polizia producano il massimo impegno per giungere alla cattura dei criminali responsabili di tali atti e nella prevenzione e repressione dei comportamenti violenti operati dalle organizzazioni neo-fasciste, così come da tutte le altre organizzazioni violente.
- Le organizzazioni politiche dichiaratamente neo-fasciste e le loro oscure fonti di sostentamento siano, finalmente, dichiarati fuorilegge e perseguiti.
- In particolare, che siano avviate da subito le procedure che rendano illegale il movimento denominato "Forza Nuova", che fa dell'intolleranza e della violenza razziale, sociale e politica le sue ragioni di esistenza.

Chiede altresì

Che il presente Ordine del Giorno sia inviato:

- Ai Presidenti di tutti i Gruppi Parlamentari.
- Al Ministro degli Interni.
- Al Prefetto di Bologna.
- Al Questore di Bologna.

Perché riteniamo importante aver affrontato questa discussione?
Per almeno due ragioni: la prima perché l'Antifascismo fu scelta di campo precisa contro lo stato totalitario, a favore di una nuova Italia libera e democratica; scelta di campo da molti tradotta in adesione alla Resistenza e che continuò negli anni successivi alla fine del conflitto, ad opera anche di quei partigiani che sedettero nell'Assemblea Costituente e trasferirono quegli stessi principi di libertà e democrazia entro la nostra Carta Costituzionale - di cui nel 2008 ricorre il 60° anniversario.
La seconda perché principi quali libertà ed uguaglianza, parità e dignità della persona nella vita quotidiana e nel lavoro sono valori di vita sempre validi per la vita della democrazia. Valori di libertà mai conquistati una volta per tutte ma da salvaguardare per un futuro di progresso economico e civile (come sottolineato da William Michelini - Presidente dell'ANPI Emilia Romagna).
Accogliamo e sosteniamo quindi l'invito rivolto dall'ANPI alle forze politiche dell'Unione a mantenere nel nucleo centrale della propria azione politica i valori della Resistenza che sono alla base della nostra Costituzione, dichiarando il nostro impegno di cittadini e consiglieri comunali a sostenere l'Antifascismo e la Resistenza come valori della democrazia.

Silvia Nerozzi e Michele Zanoni
Gruppi Consiliari Partito Democratico,
Verdi per la Pace,
Partito di Rifondazione Comunista

Auguri di buone feste!

I miei più sentiti auguri di Buon Natale e Buone Feste ai nostri elettori e a tutti cittadini e le cittadine di Casalecchio di Reno. Rimandiamo al prossimo anno la trattazione approfondita degli argomenti politici.

Ivano Perri
Capogruppo Consigliare La Margherita

Islam e dignità delle donne

Il governo Prodi ha deciso di firmare con i musulmani che vivono in Italia un protocollo d'intesa contro la violenza sulle donne, ma gli interlocutori scelti per dialogare con il ministero delle Pari Opportunità non sono le organizzazioni moderate e nemmeno quelle femminili, ma l'Ucoii di Dachan e Piccardo, ovvero una organizzazione che in passato ha mostrato comprensione per la poligamia, che difende il velo, che si è rifiutata di firmare la Carta dei Valori proposta da Amato. Per quale motivo il governo è arrivato alla esclusione delle associazioni moderate islamiche dal

tavolo sulla violenza alle donne? Perché il governo di sinistra continua a dialogare soltanto con l'Ucoii, rappresentante dell'Islam fondamentalista e intollerante nel nostro paese, che si è contraddistinto per l'esaltazione della poligamia, pratica odiosa che offende pesantemente la dignità delle donne. Perché sono state escluse associazioni come l'Acmid o la Coreis che da sempre si battono per la difesa e la tutela della donne islamiche. Questo dimostra un'assenza di effettiva volontà di risolvere in modo costruttivo un grave problema con il quale si confronta tutta la società italiana e significa, ulteriormente, un riconoscimento formale ad associazioni estremiste che non hanno dato segno di volersi integrare e di volere accettare le norme di convivenza sociale in uso nel paese che li ospita. Il governo Prodi dovrà darci delle indicazioni ben precise su come intende risolvere questo problema o saremmo costretti a organizzare manifestazioni per fare sentire le nostre ragioni e quelle delle donne islamiche, per chiedere una chiara posizione del governo di sinistra contro ogni estremismo e contro la violenza, di una parte del mondo islamico, sulle donne.

Walther Montali
Consigliere Forza Italia

Richiesta al Sindaco di scuse ufficiali

Il mio nome è Stefano D'Agostino e sono dipendente presso la Provincia di Bologna dal 1989 al settore edilizia e patrimonio con la mansione di funzionario esperto in LL.PP., inoltre ricopro il ruolo di Consigliere Comunale per volontà dei cittadini casalecchiesi.
Mi vedo purtroppo costretto a portare all'attenzione di tutti quanto affermato dal signor **Sindaco durante la seduta consiliare del 24 ottobre scorso. "Permetta una battuta Consigliere D'Agostino, se avesse la stessa solerzia da dipendente della Provincia a controllare, per il lavoro che svolge, le stesse condizioni di sicurezza nelle palestre della Provincia, probabilmente chiuderemmo tutte le scuole. Evidentemente il bisogno di protagonismo è diverso a seconda dei livelli e degli impegni che uno ha, o sul lavoro oppure come Consigliere Comunale, ma va bene così". Ma non va bene così al sottoscritto, in quanto non posso accettare che il mio ruolo e la mia professionalità di dipendente della Provincia vengano offuscati e macchiati da chi non ha né l'autorità, né la potestà per affermarlo. Facendo palesi riferimenti al dipendente, gli stessi si ripercuotono sull'ente di cui sono un onesto e fedele servitore e l'immagine ne viene compromessa.**
Non accetto quindi la battuta del signor Sindaco in quanto le condizioni di sicurezza delle palestre che seguo rispettano gli standard normativi e ciò è verificabile in qualsiasi momento. Qualora il signor Sindaco fosse a conoscenza di alcune carenze o anomalie dovrebbe segnalarle, in tal caso sarà mia cura un'immediata verifica ed eventuale intervento onde risolvere l'eventuale problematica.
Pertanto ritenendomi offeso per quanto affermato nei miei confronti, sia come Consigliere Comunale, in quanto ritengo sia grande il contributo che do alla Comunità Casalecchiese, sia come dipendente della Provincia onesto e stimato, con diversi attestati di stima ricevuti sia verbalmente che per iscritto nel corso degli anni per il mio impegno professionale. **Ritengo quindi di dover ricevere le scuse ufficiali dello stesso signor Sindaco**.
Nell'eventualità ciò non avvenisse sarò obbligato a chiedere ufficialmente alla mia Amministrazione se sono stati lesi i miei diritti di dipendente pubblico e di conseguenza i diritti dello stesso ente e tutelerò nelle opportune sedi i miei diritti di onesto cittadino, dipendente pubblico e organo istituzionale.

Stefano D'Agostino
Consigliere AN

Le sedie NON hanno sempre la colla

Come molti di voi oramai sapranno il 12 novembre 2007 i consiglieri della nostra lista **Andrea Tonelli** e **Giovanni Bergonzoni** si sono **dimessi** e sono stati sostituiti da **Bruno Cevenini** e **Umberto Monti**. Ai primi vanno i nostri più calorosi ringraziamenti per il lavoro svolto in questi anni, ai secondi gli auguri di un buon prosieguo della legislatura. All'inizio della legislatura dichiarammo che vi sarebbe stata alternanza al nostro interno e così è stato. Non per tutti questo argomento è facilmente comprensibile; l'abitudine a vedere le stesse facce per anni e anni, quasi fossero pezzi di arredamento, porta a vedere con stupore che qualcuno decide di cambiare il modo di intendere la politica. Non è un vezzo o un'originalità ma una scelta precisa per dare un piccolo ma significativo contributo a chi come noi tenta di rinnovare il mondo della politica. Le dimissioni dei nostri consiglieri consentono un ricambio per aumentare il numero dei cittadini che partecipano alla gestione della cosa pubblica e divulgare con maggiore e diretta conoscenza le informazioni sulla stessa.
Consentono di dare un messaggio alla gente che si può partecipare realmente alla vita politica senza dover passare dal "via" con assoluta libertà e con possibilità di vedere e dare il proprio contributo. Non ultimo la dimostrazione che si può fare politica anche solo per passione e nel più completo disinteresse, cosa rara in questo paese. Naturalmente l'impegno dei consiglieri uscenti all'interno della Lista Civica continuerà se possibile con ancora maggiore impegno per allargare il più possibile il numero di quelli che la pensano come noi.
Ringraziamo tutti i dipendenti del Comune di Casalecchio di Reno, senza i quali nulla sarebbe possibile, i consiglieri, gli assessori, il Presidente del Consiglio Comunale, il Vicesindaco ed infine il Sindaco per il lavoro svolto e per il clima di positività che, nonostante le differenze, ha consentito sempre un dibattito franco e costruttivo.

Lista Civica di Casalecchio di Reno

Il Punto: il Comune si Adopera

L'avvio operativo della nuova società Adopera S.r.l. per lo sviluppo di investimenti e servizi locali

Il 21 settembre 2007 il Comune di Casalecchio di Reno ha deliberato la costituzione di una società pubblica, inalienabile e completamente di proprietà comunale, con l'obiettivo di accelerare e rendere più efficiente la politica di investimento del Comune e di sviluppare nuovi servizi di qualità a favore del territorio comunale.

Fin dalla scelta del nome, questa società comunale, denominata Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno Srl, si caratterizza come strumento operativo del Comune. Non è, quindi, una mera esternalizzazione. Tutt'altro: è uno strumento societario per consentire all'azione del Comune di coniugare la rapidità, efficienza ed efficacia dell'agire imprenditoriale al pratico bisogno di produrre risultati, evidenze, fatti in un contesto di piena tutela e valorizzazione della "cosa pubblica".

A partire dal 1° gennaio 2008 la società avvierà il suo percorso operativo a favore del Comune consentendo di usare, a fini pubblici, gli stessi strumenti di un'azienda "normale". Il "pubblico", così, potrà finalmente agire con le "regole comuni", potrà ragionare per risultati di interesse pubblico e non solo nel rispetto delle spesso farraginose procedure burocratiche che sovente limitano l'azione pubblica.

Si tratta, al contempo, di una sorta di "cassaforte pubblica".

In effetti, proprio per il principio di tutela del patrimonio pubblico, Adopera S.r.l. potrà tutelare la proprietà di alcuni beni del Comune (ad esempio le reti della pubblica illuminazione e, un domani, del servizio di distribuzione gas, ecc.), impedendo anche in futuro possibili forme di privatizzazione di beni realizzati con le tariffe e le tasse dei cittadini.

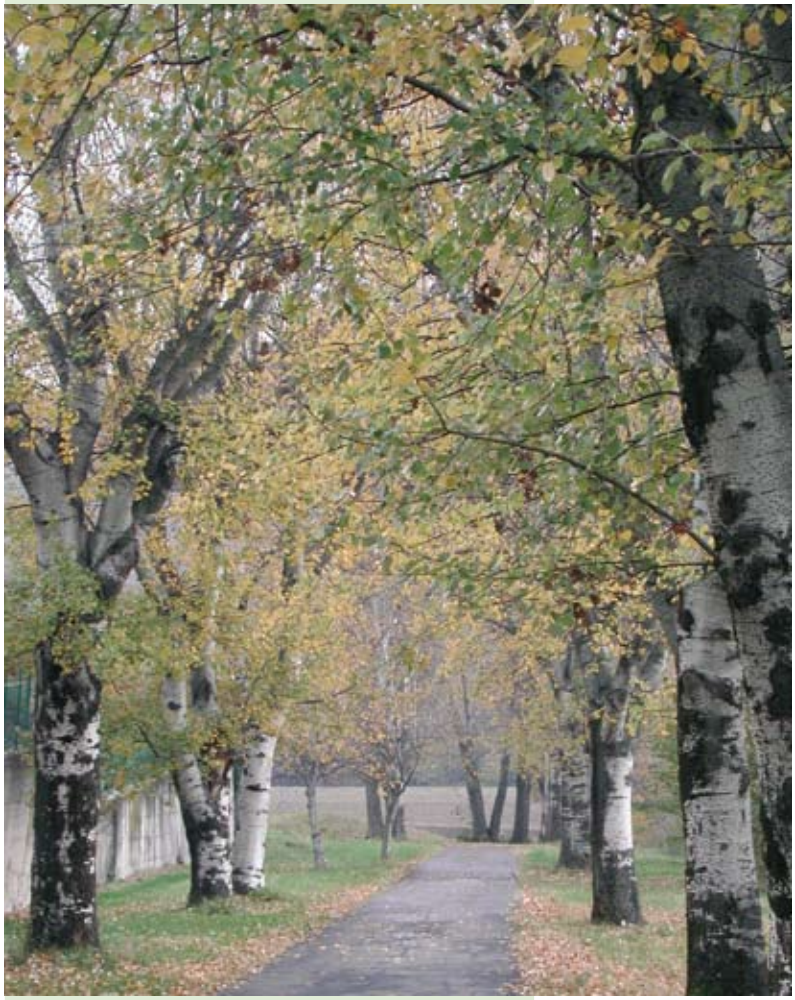
Adopera S.r.l. è inalienabile come i beni che essa gestisce o che riceverà in dote. Ecco perché si configura come una società "cassaforte" pubblica. I principi di inalienabilità e gli obiettivi di tutela e valorizzazione sempre e solo a favore dell'unico socio, il Comune di Casalecchio, stanno a significare tutela e volontà di far crescere il patrimonio di tutta la collettività nel tempo.

Ovviamente, la gestione dei beni pubblici significa anche lavorare, adoperarsi, per essi. Quindi, oltre a tutelare i beni conferiti in proprietà, Adopera si occuperà di mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione tutti gli altri beni del Comune, nonché di erogare servizi pubblici locali. Adopera, così, si pone come uno strumento di azione pubblica in più per il Comune di Casalecchio. Le regole del gioco fondate sulla concretezza dei risultati e i principi del controllo analogo saranno la tutela massima della trasparenza e dell'efficacia. Si è ben consapevoli del fatto che esiste una vulgata giornalistica e retorica che indurrebbe a pensare alla creazione di una nuova società pubblica come causa di nuovi costi al Comune o che, comunque, ne assorba le risorse. Si è consapevoli del fatto che si potrebbe credere che con la creazione di una società si crei una "scatola" in cui nascondere una parte delle attività del Comune.

In realtà, sin dal primo momento, il progetto dell'amministrazione è stato quello di garantire ai cittadini maggiori servizi a parità di costi che il Comune avrebbe comunque avuto, e al contempo mantenere, se non aumentare, la trasparenza.

adopera
Patrimonio e investimenti Casalecchio di Reno S.r.l.

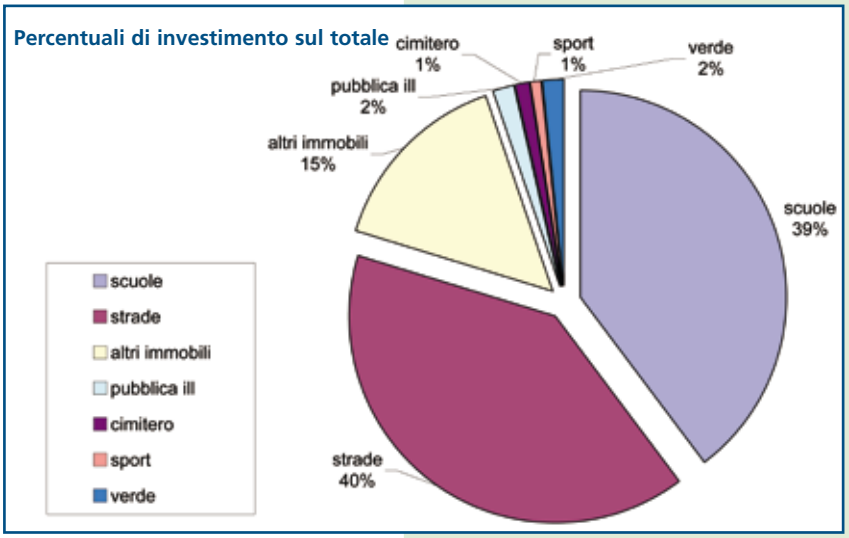
Come è possibile tutto ciò?



Per quanto riguarda il tema dei costi di Adopera e del risparmio del Comune, si è cercato, in un momento di forte crisi della finanza pubblica generale e di forti tagli agli enti locali, di utilizzare le logiche societarie per la gestione di alcune attività pubbliche locali, amministrando in modo imprenditoriale e "col buon senso e la responsabilità del padre di famiglia" i servizi affidati, azione rafforzata dai rigidi principi del "controllo analogo".
Le società hanno infatti una struttura contabile totalmente diversa da quella del Comune, quindi hanno modalità di imputazione e ripartizione dei costi nel tempo diverse dall'ente locale. Inoltre, proprio perché svolgono un'attività imprenditoriale, hanno una gestione diversa anche della fiscalità, per cui è possibile autofinanziare alcune attività senza dover ricorrere all'indebitamento, gravando con maggiori costi sulla collettività.
Per fare un esempio, per la realizzazione di un'opera pubblica il Comune deve avere tutte le risorse necessarie, derivanti dalle erogazioni dei cittadini o da mutui, prima ancora di posare la prima pietra. Molto prima che l'opera sia finita, quindi, si è già chiesto in anticipo il pagamento ai cittadini, oppure si pagano già gli oneri finanziari sui mutui.
Una società invece non ha bisogno di avere, per legge, tutte le risorse necessarie prima ancora di progettare l'opera, ma le potrà acquisire nel tempo man mano che procedono i lavori. Si può quindi utilizzare, nel campo pubblico, un atteggiamento tipico dei cittadini privati, con la differenza che l'effetto positivo ricade sulla collettività.
È chiaro che una società pubblica che opera per il Comune deve essere gestita con la massima trasparenza e responsabilità, ed è per questo che nello statuto sociale di Adopera si è tenuto conto di una serie di strumenti di controllo e monitoraggio che garantiranno al Comune l'esercizio del governo sulla società. Infatti, tutte le attività previste da Adopera sono le stesse che il Comune avrebbe realizzato, e i dati previsionali della società sono allegati al Bilancio del Comune. La differenza è che, grazie al fatto che lo strumento societario consente risparmi, la società è in grado di realizzare già nei primi 2 anni un numero consistente di investimenti, senza che questo comporti un maggiore peso sul Bilancio del Comune, anzi: il canone che il Comune pagherà alla sua società è inferiore alla spesa che il Comune avrebbe comunque avuto realizzando internamente l'investimento, come si vedrà meglio in seguito. A questi vantaggi se ne aggiunge un altro, fondamentale, relativo alla maggiore rapidità di una struttura societaria rispetto a un ente di realizzare gli obiettivi stabiliti dall'ente.
Ecco, quindi, gli obiettivi: efficacia ed efficienza nella medesima azione pubblica locale!

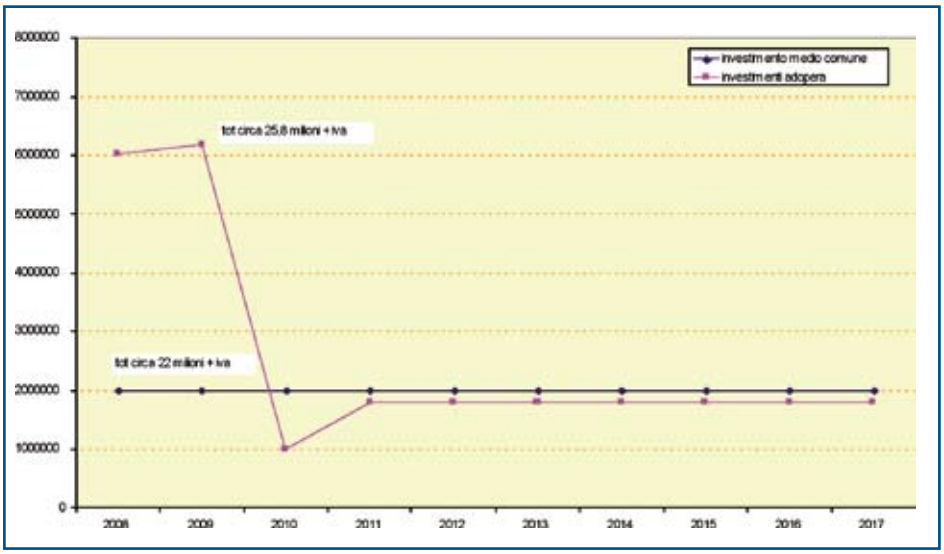
QUALI INVESTIMENTI

La realizzazione di nuovi investimenti è il primo compito di Adopera S.r.l., già dai primi mesi di attività. Il piano presentato prevede che il Comune possa realizzare attraverso la società, già nei primi 2 anni, ben 12,2 milioni di euro + IVA di investimenti, contro gli 8 milioni + IVA precedentemente previsti. Gli investimenti riguardano la completa ristrutturazione delle scuole, per circa 4,88 milioni + IVA, e delle strade, per circa 4,93 milioni + IVA.
Gli altri investimenti si ripartiscono fra altri immobili per complessivi 1,8 milioni + IVA, nonché i settori del verde pubblico, dei cimiteri, dello sport, della pubblica illuminazione. (Figura 1)
Negli anni successivi, la società si assesterà su livelli di investimento comunque elevati, mantenendosi nella media degli investimenti che il Comune svolge tipicamente ogni anno. Calcolando gli investimenti per 10 anni, la media annua è di circa 2,6 milioni + IVA ogni anno, mentre complessivamente si prevede di realizzare investimenti per 25,8 milioni + IVA. (Figura 2)
Scendendo un po' più nel dettaglio, il piano industriale



(Figura 1)

Andamento investimenti



(Figura 2)

di Adopera prevede, con riferimento al settore strade, di avviare da subito il completamento dell'investimento sul Ponte Reno e immediatamente a seguire anche altre opere programmate.
Con riferimento al settore scolastico, è prevista in particolare una manutenzione straordinaria delle scuole Carducci e Viganò, nonché lo sviluppo delle scuole materne e dell'asilo nido in zona Lido. Un'ulteriore attività che può avviarsi immediatamente riguarda l'analisi dello stato dell'immobile "Casa della Conoscenza", allo scopo di valutare i possibili interventi manutentivi, nonché lo sviluppo di un progetto relativo alla ristrutturazione del Teatro Testoni.

Quali servizi

Con riferimento ai servizi da svolgere, innanzitutto la società dovrà curare la manutenzione ordinaria del patrimonio del Comune.
Come ulteriori servizi, la società gestirà a partire dal 1° gennaio i servizi cimiteriali, la gestione del verde pubblico e dell'arredo urbano, il servizio di pubblica illuminazione, il servizio sosta e le affissioni pubblicitarie.

Cosa cambierà per questi servizi rispetto ai cittadini?

L'obiettivo del Comune è di migliorare attraverso Adopera la qualità dei servizi erogati.
Per quanto riguarda la gestione di questi servizi attraverso la società, infatti, non si tratta di una "esternalizzazione", cioè un trasferimento verso l'esterno, ma una "societarizzazione", ovvero una gestione interna attraverso lo strumento "società" degli stessi servizi, prima in parte appaltati all'esterno, con un recupero in termini di maggiore controllo, nonché di sviluppo economico locale. La gestione cosiddetta "in house" (che in inglese vuol dire "in casa", cioè svolto direttamente) dei servizi consente infatti di pianificarli e organizzarli meglio, ma anche di aumentare le capacità operative interne della società. Viste le peculiarità di questo tipo di società interamente pubblica, si cercherà infatti di sviluppare una programmazione dei servizi di lungo termine, immaginando anche la possibilità di procedere con nuove assunzioni mirate di personale locale qualificato. La logica dell'azienda pubblica infatti non è quella di fare utili, ma quella di pareggiare il bilancio, coprendo i costi necessari per svolgere un servizio di qualità e cercando di minimizzare i ricavi della società, ovvero i costi del Comune (e di riflesso dei cittadini).

Ogni risparmio ottenuto dalla società patrimoniale pubblica sarà quindi reinvestito a favore del territorio o trasformato in minori costi per il Comune/la collettività. Attraverso una società, inoltre, è possibile raggiungere un altro risultato per il Comune: la società può rappresentare uno strumento di stimolo e proposta a favore degli

amministratori della città, dal momento che potrà continuamente proporre, dal punto di vista tecnico, forme di riorganizzazione e miglioramento dei servizi, che il Consiglio Comunale potrà valutare in termini di opportunità per il territorio, in tal modo incentivando il dialogo sui processi di sviluppo locale.
Scendendo più nello specifico, a titolo di esempio, con riferimento ai servizi cimiteriali, a parità di servizio svolto, i cittadini potranno beneficiare del fatto che nei rapporti con la società non è più obbligatorio corrispondere il prezzo di marche da bollo e diritti di segreteria alla sottoscrizione dei contratti.
Per quanto riguarda invece il servizio sosta, sempre allo scopo di fornire un migliore servizio ai cittadini, si amplieranno le modalità di pagamento del parcheggio. La società si doterà inoltre di carte dei servizi in modo da stabilire e indicare gli standard qualitativi che si offrono alla cittadinanza.

L'effetto sul Comune

Il Piano Industriale e Operativo di Adopera è stato costruito a partire dalle indicazioni strategiche del Comune in merito all'operatività da avviare. Nella predisposizione di questo piano si è tenuto conto naturalmente sia dell'effetto sulla società, che deve essere in grado di autofinanziarsi e di non presentare perdite anche negli anni successivi, sia dell'effetto sul bilancio del Comune.
L'effetto sul bilancio del Comune è di due tipi: da un lato la società sottrae dei costi, perché assorbe costi operativi e costi per investimenti. Dall'altro lato presenta nuovi costi, ovvero i canoni. La differenza tra le due tipologie di costo è positiva per il Comune, quindi la società consente al Comune di risparmiare rispetto a quanto aveva precedentemente previsto. Più precisamente, nel bilancio previsionale del 2008 la società consente un risparmio, solo per gli investimenti, riassunto nella Figura 3.

Totale impegni 2008 (senza Adopera)	**8.384.000**
Nuove previsioni 2008:	
Canone concessione strade	**888.000**
Canone concessione scuole	**604.800**
Canone concessione altri edifici comunali	**259.200**
Totale nuovi impegni	**1.752.000**
Minori impegni 2008	**6.632.000**

(Figura 3)

Il Comune avrebbe infatti iscritto circa 8,38 milioni di euro di costi (iva inclusa) nel proprio bilancio. Utilizzando lo strumento Adopera, a parità di investimenti, il Comune registrerà solo una spesa di 1,75 milioni di euro (iva inclusa). Di conseguenza attraverso la realizzazione della società il Comune risparmierà, nel primo anno, circa 6,63 milioni di euro.

Conclusioni

In conclusione, la società patrimoniale operativa Adopera si occuperà di investimenti, gestione di patrimoni pubblici, sviluppo su logica industriale di servizi pubblici locali comunali. Su questi servizi il Comune di Casalecchio di Reno eserciterà un controllo molto forte, che si esprime come indirizzo (la società realizza i programmi che approva il comune), monitoraggio (il Comune controllerà l'operato della società in corso d'opera) e infine controllo (la società dovrà mantenere gli obiettivi stabiliti dal Comune). A partire dalla "domanda pubblica locale", con la società Adopera il Comune intende creare industria, lavoro e valore aggiunto locale. È chiaro che molti servizi pubblici locali sono organizzati su base sovra-comunale. Per questi servizi la società avrà il compito di tutelare le reti e il patrimonio. I servizi manutentivi della città, invece, sono e saranno sempre di primaria importanza per i cittadini anche se a bassa o nulla redditività. Per questi servizi Adopera avrà il compito di incrementare l'efficienza e l'efficacia, mantenendo all'interno e sviluppando competenze e capacità operative. La realizzazione di Adopera e il suo avvio operativo sarà una grande sfida per il Comune di Casalecchio di Reno. La società patrimoniale è infatti un soggetto pubblico particolare, da poco sviluppato in Italia e invece molto presente nei paesi del nord Europa. Si tratta tuttavia di un percorso che, coniugando la gestione di patrimoni pubblici e di servizi secondo logiche di tipo societario e imprenditoriale, sarà garanzia della tutela della proprietà pubblica locale, garanzia di reinvestimento sul territorio, certezza della solidità dell'occupazione e infine sviluppo e crescita locale. (Figura 4)

Adopera: quale idea di società

1. OPERATIVA: dotata da subito di risorse autonome per la realizzazione dei progetti affidati.

2. IN GRADO DI CREARE VALORE: rafforzamento e valorizzazione delle capacità preesistenti e sviluppo di nuove competenze professionali.

3. IN GRADO DI PROMUOVERE LO SVILUPPO: forte ruolo propositivo e di supporto nelle iniziative anche future del Comune.

4. ATTIVABILE IN MODO RAPIDO: riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti definiti dall'ente proprietario.

5. BRACCIO OPERATIVO DEL COMUNE: forte segnale di presenza, efficienza e operosità nei confronti dei cittadini.

6. EFFICIENTE: riduzione degli impatti sul bilancio del Comune, in linea con gli indirizzi di miglioramento dei Bilanci pubblici.

(Figura 4)

Le dichiarazioni

Simone Gamberini, *Sindaco di Casalecchio di Reno*
Entriamo nella fase esecutiva di un percorso cominciato un anno fa: dopo l'approvazione in Consiglio Comunale della costituzione di Adopera alla fine di settembre, dal 1° gennaio 2008 la Società patrimoniale del Comune di Casalecchio di Reno diventa a tutti gli effetti operativa. Si tratta di uno strumento dell'Amministrazione Comunale attraverso il quale viene governato l'intero sistema dei lavori pubblici e degli investimenti con l'obiettivo di aumentare efficacia ed efficienza nella realizzazione delle opere. Da sottolineare anche la trasparenza dei rapporti che lega questa società, pubblica al 100% e inalienabile, all'Amministrazione Comunale: un amministratore unico, Roberto Fazioli, che periodicamente riferisce alla Giunta e al Consiglio, e un'Assemblea dei Soci di cui faccio parte. Società patrimoniali come la nostra esistono già in Comuni come Anzola, Crespellano e Loiano. A Casalecchio, inoltre, questo percorso si sposa con altri progetti simili come la gestione del centro diurno Ca' Mazzetti, la cucina centralizzata, la futura gestione associata dei servizi sociali, che vanno tutti nella direzione di innovare le forme di organizzazione per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini nel rispetto degli equilibri di bilancio. Con la patrimoniale sarà possibile realizzare più opere rispetto a quelle che avremmo fatto da soli grazie al fatto che la società agisce seguendo le norme più snelle che regolano i rapporti tra privati ma con finalità pubbliche.

Roberto Fazioli, *Amministratore Unico Adopera S.r..l*
La società patrimoniale è la traduzione in Italia di realtà che già da anni sono operative in Germania e nel Nord Europa. È uno strumento di diritto societario al servizio di funzioni pub-

bliche. Non quindi una esternalizzazione, ma una "terza via", che consente un rilancio del ruolo del pubblico. Cambia infatti la logica dell'agire, mentre nella situazione precedente il Comune da solo riusciva a soddisfare solo una parte degli investimenti necessari, oggi con Adopera il funzionamento della società e gli eventuali premi incentivanti sono strettamente legati al risultato. L'attività è sottoposta agli stessi controlli ai quali sarebbe sottoposto l'ente pubblico, con una tutela in più: le relazioni sull'operato della società sono infatti scritte e periodiche prima, durante e dopo gli interventi programmati, cosa che non succede invece per l'Amministrazione Comunale che presenta una rendicontazione successiva, con la presentazione del Bilancio consuntivo. Nel breve periodo, già da ora e per tutto il prossimo anno, le macroaree di intervento della società sono le scuole e le strade. Parlo di macroaree perché proprio questa sarebbe l'ambizione di Adopera: non tanto intervenire sull'emergenza, quanto mettere a sistema una domanda collettiva, di cui i soggetti politici sono gli interpreti, e organizzare una programmazione per aree e campi di intervento nel loro complesso.

Stefano Orlandi, *Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici*
La costituzione di Adopera è un tassello in più nell'opera di ammodernamento dell'amministrazione pubblica della città, è uno strumento trasparente che permette di valutare l'economicità degli investimenti e dà maggiori possibilità di vincolare a risultati le imprese che vincono gli appalti. Nel campo degli strumenti innovativi di gestione della "cosa pubblica", auspico che Casalecchio faccia da trascinatore anche nei confronti di altre amministrazioni che vogliano come noi "fare impresa". Nella stessa direzione va per esempio la scelta di creare l'Istituzione Casalecchio delle Culture che gestisce i servizi culturali della città.
In entrambi i casi si assegna grande importanza al know how.

Serse Luigi Catani, **Dirigente Area Qualità e Tutela della Città e dell'Ambiente**
Con questo nuovo strumento, anche il lavoro di noi tecnici dovrebbe dare maggiori soddisfazioni. La prospettiva sarà finalmente quella del "si progetta per fare", con la certezza dei finanziamenti. Nella situazione precedente, infatti, molti programmi fatti rischiavano purtroppo di essere mortificati dalla mancanza di fondi o dall'impossibilità di applicare criteri più vincolanti di selezione delle aziende che concorrono agli appalti, oltre a quelli relativi alle offerte di ribasso.
La maggiore soddisfazione che ci si aspetta derivi dalla gestione di Adopera non è naturalmente solo quella degli Amministratori o degli operatori del settore, ma ci auguriamo sia soprattutto quella dei cittadini e degli utenti della città.

Il bilancio sociale del Comune di Casalecchio di Reno

Trasparenza e garanzia di qualità

Il Bilancio di un ente pubblico è uno strumento fondamentale di indirizzo e collocazione delle risorse: è a partire da questo strumento che si possono efficacemente intercettare i bisogni sociali dei cittadini. Partendo da questa constatazione il Comune di Casalecchio ha deciso di dotarsi di uno strumento - il bilancio sociale - in grado di sintetizzare il valore di ciò che il Comune fa per la città. Comune, città: è sempre più difficile dire dove finisce il palazzo e dove cominciano le strade, le piazze, la gente. Una pubblica amministrazione come il Comune è un sistema diffuso che si avvale, per il suo funzionamento, dell'apporto fondamentale del sistema associativo, delle categorie professionali, del sistema produttivo locale, fino alle forme più informali di condivisione tra i cittadini.

Il bilancio sociale ha due direttrici: verso l'esterno è per il Comune un supporto, assieme ai servizi di comunicazione, per raccontarsi e raccontare ai cittadini il come, il quando e il quanto delle politiche e dei servizi che eroga; verso interno, assieme alla struttura e agli strumenti organizzativi abituali, aiuta "la macchina comunale " a percepirsi maggiormente come sistema complesso che esiste per produrre valore sociale aggiunto. A Casalecchio "la macchina comunale" lavora, fra le altre cose, per costruire "una città protagonista dell'area metropolitana bolognese, per le sue tradizioni civiche, la qualità dei suoi servizi, il suo territorio tutelato e valorizzato, l'impegno per la cultura e l'integrazione" (la missione del Comune), e lo fa intervenendo su tre assi portanti della sua attività: il territorio, il sistema sociale, e il sistema culturale.

Si tratta, ovviamente, di un processo sperimentale: quello presentato l'8 novembre in Consiglio Comunale è il "numero zero" del bilancio sociale, non ancora a regime. Si tratta di un processo partecipato: nella definizione dello strumento "bilancio sociale" ci si è rivolti alla società civile casalecchiese (associazioni di categoria, associazioni di volontariato, opinion leaders, etc.), condividendo l'impianto generale e - soprattutto - le finalità con cui ci si è cimentati con questa nuova pratica. Definito e condiviso l'impianto generale con il gruppo guida (composto da dirigenti del Comune), si è proceduto definendo gli "assi portanti" (progetti, servizi, infrastrutture) indicativi della strategia generale dell'Amministrazione. Entro l'estate del 2008 sarà varata la prima edizione del bilancio, sempre più integrato alla programmazione ordinaria del Comune.

La risposta da parte degli interlocutori è stata, per ora, positiva. Il primo ed essenziale obiettivo - rendere la città capace di osservarsi per migliorarsi è molto importante.

Esistono ampi margini di miglioramento: il bilancio sociale deve essere l'occasione per sviluppare ulteriormente la partecipazione e l'aumento di consapevolezza tra i cittadini a riguardo della complessità della "cosa pubblica"; in questo senso, un'occasione importante verrà dagli approfondimenti tematici che saranno sviluppati sui fronti dei nuovi assetti del governo locale (sussidiarietà, lavoro, genere).

La sfida è di riuscire a rendere sempre più trasparente il funzionamento dell'Amministrazione, semplificando ulteriormente i linguaggi, e rendendo chiaro il patto tra chi amministra e chi è amministrato.

Alessandro Pirani
DTN Consulenza

Il decentramento catastale

Nasce il polo catastale Bazzanese - Val Samoggia

I Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, insieme ai sei Comuni della Comunità Montana - Unione dei Comuni Valle del Samoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno) hanno scelto di dar vita a una gestione associata per la creazione di un **Polo catastale**, con un ufficio che verrà creato a Zola Predosa, per servire un bacino di utenti di quasi **90.000 abitanti**. Si tratta del terzo polo per dimensione, per la Provincia di Bologna, dopo il Comune di Bologna e il Polo imolese. La convenzione è stata firmata nel mese scorso dai Sindaci di tutti i Comuni interessati. Di seguito indichiamo in sintesi i passaggi del percorso, le attività svolte dal polo catastale, le motivazioni alla base della scelta.

Le tappe

Il processo di decentramento catastale è stato delineato dai decreti Bassanini della fine degli anni '90. Dopo alterne vicende la legge finanziaria per il 2007 ha imposto un'accelerazione al processo di decentramento, prevedendo che dal 1° novembre 2007 i Comuni esercitino direttamente la funzione catastale, con decorrenza dalla data stabilita con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che è stato emesso il 14 giugno 2007. Il **DPCM di attuazione del decentramento** ha previsto un percorso di scelta, da parte dei Comuni, del modello di gestione della funzione catastale: gli otto Comuni della zona Bazzanese - Val Samoggia hanno optato per il modello che contempla l'**integrale gestione, in forma associata, delle funzioni catastali**. Il **Polo Catastale unitario** prevede la creazione di una sede presso il Comune di Zola Predosa, affidato alla Direzione della Dirigente dell'Area Pianificazione, Controllo e Gestione del Territorio del Comune di Zola Predosa.
La creazione dell'Ufficio e l'assunzione delle funzioni catastali avverrà **per gradi**.

L'attivazione dello sportello territoriale

Per capire dove si intende arrivare si può pensare all'esperienza del polo di San Giovanni in Persiceto, primo esempio di polo sperimentale realizzato. In concreto, una **prima fase l'attività** sarà volta alla redazione di studi di fattibilità di dettaglio sulla base dei quali verrà svolto il negoziato con l'Agenzia del Territorio (sede del catasto centralizzato), per giungere a una convenzione decennale che tenga conto delle specificità del nostro territorio. In relazione a quanto emergerà dallo studio di fattibilità si è prevista, in aggiunta allo sportello di Zola Predosa, la **possibilità di attivare punti di rilascio dei certificati per i singoli Comuni** (servizi erogati presso l'URP). Va sottolineato che *devono ancora essere diramati i DPCM per l'erogazione ai Comuni delle risorse economiche e di personale necessari* per consentire l'apertura degli sportelli decentrati. È questa una precondizione indispensabile per consentire l'apertura dell'ufficio. Quando l'ufficio sarà **a regime**, il cittadino e i tecnici di sua fiducia potranno rivolgersi direttamente allo sportello di Zola Predosa per ottenere le informazioni, i certificati, le visure, l'assistenza necessaria. Questo esito si realizzerà per fasi successive e sarà completamente operativo dal 2009.

Le ragioni della scelta

- Avvicinare i servizi ai cittadini, favorendo un miglioramento qualitativo degli stessi e strutturando delle economie di scala;
- Creare le condizioni per un aggiornamento del Catasto alla realtà effettiva riscontrabile sul territorio;
- Verificare la congruità degli accatastamenti, entro i confini della normativa e delle tariffe d'estimo esistenti (a legislazione invariata);
- Potenziare la conoscenza del patrimonio immobiliare comunale.

Il centro per le famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a:
famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa fa:

- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

Orari di apertura
martedì dalle 8.30 alle 16.00 • giovedì dalle 8.30 alle 18.30
venerdì dalle 10.00 alle 12.30 • sabato dalle 8.30 alle 12.30

Tassa
smaltimento rifiuti

Il **21 gennaio 2008** scade il termine di presentazione della dichiarazione di occupazione di locali soggetti a tassazione per la tassa rifiuti per tutti coloro che hanno iniziato l'occupazione di locali dopo il 20 gennaio 2007.
Il tributo è dovuto anche per la mera detenzione di locali. L'obbligo di presentazione della dichiarazione per la tassa smaltimento rifiuti è distinto dalle comunicazioni anagrafiche o rivolte ad altri uffici comunali. Pertanto tutti coloro che avessero iniziato un'occupazione di un locale anteriormente al 2007 e non abbiano mai ricevuto l'avviso di pagamento della tassa rifiuti, sono invitati a presentarsi agli sportelli del Servizio Entrate per regolarizzare la loro posizione, usufruendo, per quanto possibile, del più favorevole regime sanzionatorio.

Le seguenti circostanze comportano obbligo di dichiarazione:
- Inizio detenzione (entro il 20 gennaio successivo dall'inizio dell'occupazione).
- Cessazione (al più presto per poter usufruire del beneficio del discarico).
- Variazioni (Incrementative o decrementative della superficie soggetta a tassazione).

Per ogni ulteriore informazione e assistenza: Servizio Entrate tel. 051 576 239.

Lo Sportello a tutela dei consumatori
Il nuovo servizio gratuito del Centro per le Vittime

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative.

Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche ad utenti di altri Comuni.

Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni:
Centro per le Vittime: aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

Villa Dall'Olio sarà la "Casa delle imprese" di Casalecchio

Il prestigioso edificio è stato restaurato dalla Cna con un investimento di 650.000 euro

Villa Dall'Olio diventerà "la Casa delle imprese" di Casalecchio. Il 20 dicembre la villa, uno degli edifici di maggior prestigio non solo del Comune di Casalecchio di Reno, ma di tutta la provincia bolognese, tornerà ad aprire i battenti. La CNA, infatti, dopo aver vinto il bando nel 2005 e ottenuta l'approvazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici, ne ha curato la ristrutturazione dall'inizio di quest'anno. Al termine dei lavori, previsti per la fine di dicembre, la villa ospiterà per 18 anni la sede di CNA Casalecchio. Il costo della ristrutturazione che si aggira sui 650.000 euro è stato interamente finanziato dalla CNA. "Villa Dall'Olio, dopo lo spostamento degli uffici di attività produttive e pubblica istruzione nella nuova sede municipale (2003), aveva perso la tradizionale funzione pubblica mantenuta per oltre trent'anni", spiega il Sindaco di Casalecchio **Simone Gamberini**, "Esprimo quindi soddisfazione per l'intervento di CNA che ci permette di restituire questo edificio storico alle imprese e ai cittadini. Siamo alla fine di un percorso complesso iniziato con un bando pubblico, vinto da CNA, da cui prende avvio questa Casa delle imprese: esempio di come la collaborazione tra pubblico e privato possa portare benefici a tutta la città in termini di servizi e di riqualificazione urbanistica". "Siamo felici di presentare questa iniziativa così importante per CNA e per tutti i cittadini di Casalecchio, la ristrutturazione di un edificio prestigioso quale è Villa Dall'Olio", aggiunge **Loretta Ghelfi**, Segretario CNA Bologna, "Un intervento interamente a carico di CNA senza alcun costo per la collettività. È la conferma della responsabilità sociale di CNA che ha deciso di fare un investimento ingente per la propria sede di Casalecchio su un edificio che resterà di proprietà pubblica e acquisirà grande valore dopo il restauro".

La storia di Villa Dall'Olio

Villa Dall'Olio venne costruita nel 1900 da Giovanni Chierici che voleva farne la sua residenza. Il fabbricato si inquadra nell'eclettismo di fine Ottocento ed ha una tipologia edilizia schematizzata nel "palazzotto rinascimentale": finestre a tutto sesto, ceramiche policrome collocate fra i beccatelli del sottotetto e, sulle facciate, richiami agli stilemi del castello, quali la torre e il falso bugnato. La villa, che fu assegnata in dote da Giovanni Chierici alla figlia Gina, la quale sposò Ernesto Dall'Olio, un agiato commerciante di birra, ha subito nel tempo una serie di trasformazioni riguardanti la suddivisione in più alloggi. Nel 1967 venne donata al Comune di Casalecchio di Reno ed è stata, fino al 2003, sede dell'Assessorato alle Attività Produttive e Pubblica Istruzione.

Nel luglio del 2005, la CNA di Bologna, vincitrice della gara pubblica, presentò la domanda di ristrutturazione dell'immobile e, dopo, l'approvazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici, ha iniziato i lavori di ristrutturazione nel marzo 2007. I lavori, necessari per adeguare il fabbricato alla nuova destinazione d'uso e alle vigenti normative impiantistiche, rispondono alla scelta progettuale di salvaguardarne le parti strutturali e le caratteristiche architettoniche. Pertanto, sia la suddivisione degli ambienti che le caratteristiche della finitura, tengono conto delle condizioni originarie del fabbricato e della sua storia. È stata conservata nella sua integrità la pavimentazione in graniglia, sono state recuperate tutte le finestre ed è stato valorizzato, a seguito di consistenti lavori di bonifica dall'acqua, l'interrato. Al termine dei lavori, Villa Dall'Olio diventerà la sede della CNA di Casalecchio che ne sarà l'affittuaria per i prossimi 18 anni. Nella nuova sede gli imprenditori potranno recarsi per fruire di una comoda e riservata location per ricevere consulenze, informazioni, servizi, supporti tecnici, sindacali e istituzionali. Inoltre le aziende potranno usufruire di apposite salette riunioni per le loro attività di relazioni commerciali e istituzionali. Ma se Villa Dall'Olio diventerà la "Casa delle imprese di Casalecchio", tutti i cittadini e non solo gli imprenditori potranno beneficiare di questo restauro. Innanzitutto perché la sede CNA di Casalecchio garantisce servizi non solo per le imprese ma per tutti i cittadini (dichiarazioni dei redditi, consulenze previdenziali, ecc.). Inoltre, Villa Dall'Olio è collocata in un parco molto frequentato dai casalecchiesi, un'area che certamente

avrà benefici estetici da questo restauro. "La nuova sede di CNA Casalecchio - ha affermato **Ugo Monari**, Presidente Cna Casalecchio - sarà dunque una struttura fondamentale per una realtà che associa 600 imprese, appartenenti a tutti i settori, pur con una prevalenza nelle costruzioni ed impianti, produzione metalmeccanica e servizi alla persona. Alla guida di queste aziende figurano circa 1.100 titolari, con una presenza femminile che si attesta attorno al 30% del totale. Grazie alla nuova sede l'associazione potrà ottimizzare tutta l'attività di servizi messi a disposizione dei suoi numerosi clienti, siano essi artigiani, pmi, commercianti e liberi professionisti, dalle attività di supporto per chi vuole avviare un'attività in proprio, magari nell'ambito di una trasmissione d'impresa, o quelle del CAF, disponibile per tutta la cittadinanza".

CNA Bologna
Ufficio Stampa

Una pubblicazione sulle Botteghe storiche

Nei comuni della pianura bolognese sono ancora presenti antiche botteghe commerciali e artigianali che sono il patrimonio economico culturale e storico che caratterizza l'identità dei luoghi. L'Assessorato Attività Produttive della Provincia di Bologna ha dedicato a questa attività il progetto "Botteghe storiche" per valorizzarle e riqualificarle. Il Comune di Casalecchio di Reno ha partecipato con il censimento che il Servizio Attività Produttive ha realizzato considerando i criteri oggettivi e soggettivi concordati tra Provincia ed Associazioni di categoria. Rientrano nella classificazione di "Botteghe storiche" le attività commerciali di vendita di prodotti, somministrazione alimenti e bevande e ambulanti, ma anche le attività di artigianato di servizi (parrucchieri, barbieri, estetisti, ecc.) ed artigianato artistico (orafi, liutai, ecc.) che abbiano una vetrina sulla strada e siano in attività da almeno 50 anni, oppure conservino arredi, decori artistici, vetrine ed insegne antichi che valgano come testimonianza del passato. Questo censimento ha portato alla realizzazione dell'Atlante delle Botteghe Storiche della Provincia di Bologna, che con il contributo della Fondazione Carisbo, è stato presentato il 29 novembre ultimo scorso presso il Palazzo di Residenza della Cassa di Risparmio di Bologna. Nell'Atlante, per il Comune di Casalecchio di Reno sono presenti le attività:

- Aquila bar ristorante: via Porrettana 371 - tel. 051 571 220
- Bar dei Fiori: via Porrettana 296 - tel. 051 570 268
- Bar latteria Santi Luisa: via Boccherini 1-4 - tel. 051 575 162
- Barbieri Sergio - merceria: via Pascoli 3 - tel. 051 572 162
- Beghelli Calzature: via Marconi 5 - tel. 051 572 220
- Caffè Anna: via Porrettana 94 - tel. 051 564 407
- Caffè del Rosso: via Marconi 30 - tel 051 572 160
- Caffè Margherita: via Porrettana 235 - tel. 051 572 239
- Effe 1 - abbigliamento: via Marconi 158 - tel. 051 576 119
- Frutti foglie e briciole: via Marconi 78/2 - tel. 051 572 207
- Gigi al forner: via Marconi 106 - tel. 051 572 083
- Hotel ristorante Calzavecchio: via Calzavecchio 1 tel. 051 571 226
- Il fiore bizzarro: via Porrettana 274 tel. 051 572 050
- Latteria Lucia: via Marconi 24 tel. 051 570 305
- Masetti Calzature: via Marconi 25 tel. 051 572 233
- Menzani - fiori e ferramenta: via IV Novembre 2 tel. 051 570 133
- Nanni Raffaella - fiori e casalinghi: via Marconi 122 tel. 051 590 130
- Nuvole di fumo - tabaccheria: via XX Settembre 5 - tel. 051 613 3799
- Panificio Lanzoni: via Porrettana 84 - tel. 051 564 553
- Panificio Sacanna: via XX Settembre 13 - tel. 051 572 145
- Pepe nero - bar: via Porrettana 310 - tel. 051 613 3877
- Robby bar: via Marconi 17 - tel. 346 494 8080
- Salumeria Tonelli: via Porrettana 298 - tel. 051 570 270
- Ventura abbigliamento: via Marconi 59/4 - tel. 051 5713 49.

A queste attività, così come a quelle meno storiche, che nel corso degli anni con la loro presenza sul territorio hanno contribuito a mantenere viva la città, va il riconoscimento dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le informazioni turistiche allo IAT

Nella sede di Villa Edvige Garagnani di Zola vi è lo IAT della zona bazzanese a cui fa capo anche il Comune di Casalecchio di Reno. A disposizione: informazioni turistiche, enogastroniche e culturali del territorio, un'agenda aggiornata su "Dove dormire, dove mangiare e dove degustare" e un vademecum "Guida minima del Turista". **IAT di Zola Predosa:** Villa Edvige Garagnani - via Masini 11, 40069 Zola Predosa - tel. e fax: 051 752 472 - www.iatzola.it - info@iatzola.t
Orari di apertura: lunedì e martedì dalle 9.00 alle 15.00; mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00; venerdì dalle 12.00 alle 18.00. Sabato dalle 8.00 alle 14.00.

La Storia Ritrovata (52)

Visita alla chiesa di S. Martino

Per concludere questa breve storia della Chiesa parrocchiale di S. Martino, proviamo ora a visitarla insieme, non con l'occhio del turista ma con quello del casalecchiese che vuole ricostruire le sue radici, vuole riavvolgere il "filo di Arianna" alla ricerca della identità del paese. In una chiesa, infatti, anche in quella più semplice e disadorna, nulla è lasciato al caso. La chiesa (consentitemi il termine) è infatti una "macchina per pregare". Un fedele può pregare dovunque, anche all'aperto o nei luoghi più impensati od apparentemente impropri, ma è sicuro che la chiesa dà un semplice riparo o ricovero per dei fedeli radunati.

In certi casi le sacre funzioni vengono celebrate in capannoni, baracche, edifici anche confortevoli, però il desiderio della comunità è sempre quello di costruirsi la "sua" chiesa, un edificio stabile che, attraverso i simboli, i percorsi, gli esempi offerti con le immagini, aiuti il fedele ad accogliere il messaggio della salvezza.

Questa premessa è necessaria per capire come gli spazi o le opere d'arte che noi a volte ammiriamo in un edificio sacro con l'occhio del turista non sono frutto del caso ma si sono accumulate nel tempo seguendo un progetto definito ed è importante sapere quando queste opere sono state collocate e perché.

Nelle grandi cattedrali medioevali veniva disegnato un labirinto che il fedele doveva seguire pregando. Il labirinto cristiano però (a differenza di quello profano, che è creato per confondere) indica chiaramente un percorso che conduce all'Altar Maggiore. Le chiese antiche erano tutte labirintiche: il devoto era invitato a soffermarsi nelle cappelle laterali e prendere esempio dalle vite dei Santi che vi erano rappresentate, poi, di cappella in cappella, si giungeva finalmente al grande Altare del Sacrificio. Nelle chiese nuove non è più così: le regole liturgiche dell'ultimo Concilio pongono solo l'Altare come punto di riferimento (vedasi, come esempio tipico, sempre a Casalecchio, la Chiesa di S. Giovanni Battista, progettata da Melchiorre Bega).

La Parrocchiale di S. Martino è, insieme, antica e moderna perché, non casualmente, anticipa di 40 anni certi temi liturgici del Concilio Vaticano II, anche nel progetto originale (non come ci appare ora, dopo gli adeguamenti post - conciliari). Dalla tradizione mantiene l'uso delle Cappelle laterali, ma solo simboliche, accennate da un breve arco-nicchia e da un piccolo altare che con una predella sporge di poco nella navata centrale. Questi Altari non risulta che siano mai stati officiati. In passato usava addobbarli con fiori e candele in occasione della festa del Santo titolare e vi poteva esser celebrato un triduo. L'unica vera cappella è sempre stata quella di don Bosco, utilizzata come Altare feriale. Collamarini aveva quindi progettato il nuovo edificio di S. Martino (ovviamente in accordo col parroco mons. Ercolani e con l'Arcivescovo card. Nasalli Rocca) concentrando l'azione liturgica sul solo Altar Maggiore.

Sarebbe importante stabilire come si sia formato nel tempo il patrimonio di immagini (quadri, affreschi, statue) che ornano questa Parrocchiale non solo per il loro valore artistico, ma perché ciascuna di queste corrisponde ad una esigenza spirituale, ad una devozione dei vecchi casalecchiesi. Per le immagini moderne ciò è facile, per le tele antiche è invece impossibile per mancanza di documentazione. Nulla troviamo nell'Archivio parrocchiale, ben poco in altri archivi. Non lamentiamoci, perchè siamo in buona compagnia. Bologna-città vanta infatti un vero primato per la copiosità di documentazione antica col suo patrimonio artistico, mentre il suo "contado" (e noi di Casalecchio facciamo parte del "contado") fino alla seconda metà del sec. XVIII non ha avuto né guide né inventari. Pochi dati vengono anche dalle relazioni delle Visite Pastorali (che venivano effettuate regolarmente dopo il Concilio Tridentino).

Il primo a fare una ricognizione accurata del patrimonio artistico del territorio extra-urbano fu l'erudito Marcello Oretti (1714-1787) che, giunto in S.Martino, prese nota del quadro di Dionigi Calvari "Madonna con S. Lucia, S. Agata e S. Apollonia" e nient'altro.

Assai più complicata, nel 1781, la descrizione che della chiesa fece Serafino Calindri: "Il quadro dell'Altar Maggiore, del 1669, fatto è opera di Emilio Taruffi; la Beata Vergine, S. Lucia, S. Agata nella Cappella

destra è di Dionsio Calvari, rovinato però nel farlo ritoccare. I Misteri del Rosario nella contigua cappella si vogliono della Sirani..." Il dott. L. Aureli, che scrisse della Parrocchiale nel 1847, loda molto la pala dell'Altar maggiore, che rappresenta "... S. Martino titolare della chiesa colle Sante Agnese e Cristina ed è squisito lavoro di Emilio Taruffi... Le tre cappelle che come si disse sono da una parte sola della chiesa e cioè a sinistra del maggiore altare s'internano nella parete e non molta profondità. La prima di esse è intitolata alla Madonna del Rosario, e li misteri che circondano l'Immagine sono certamente di mano maestra, abbenchè fatti, come suol dirsi, "di primo tempo", né finiti. Credonsi da alcuni della Sirani ma da un inventario del 1778 se ne vuole autrice altra valorosa Pittrice Maria Antonia Pinelli. Il quadro della seconda cappella non merita alcuna attenzione. Ben la meriterebbe quello della terza cappella, bellissimo lavoro di Dionisio Calvari, ma malauguratamente fu affidato alle mani di un cosiddetto Restauratore, il cui nome ignoriamo, il quale ha fatto mal governo del medesimo...".

A questo punto è bene chiarire che le opere citate non si trovano più nella posizione descritta nelle epoche antiche e, dopo la ricostruzione dell'edificio, sono stati diversamente collocate; poi l'opera del Calvari proprio in questi giorni, grazie all'impegno del parroco don Giorgio Sgargi, è stata restaurata con criteri scientifici che ne hanno riportato in luce tutta la bellezza.

Prima cappella laterale destra dedicata a S. Sebastiano. Affresco prof. Lambertini, 1936.

Terza osservazione: cosa avrà rappresentato il quadro "che non merita menzione": forse era la "Natività della Madonna" di autore sconosciuto, che si trova attualmente nella parete destra dell'abside. Questa è la quadreria antica rimasta. Il resto sono opere moderne o aggiunte. Cominciamo la visita. La chiesa è liturgicamente orientata (come l'edificio antico): l'Altar maggiore a Est segna il sole nascente, mentre il portale a Ovest raccoglie gli ultimi raggi del tramonto. La pianta è a navata unica, a croce latina.

Statua devozionale in legno di S. Martino Vescovo. (Artigianato altoatesino, secondo metà sec. XX)

Gli affreschi delle cappelle laterali sono del prof. Lambertini, pittore molto attivo anche nella decorazione di vari edifici pubblici bolognesi. Gli altari vennero tolti nel 1987 per adeguamento alle norme liturgiche per cui, delle cappelle, rimane solo l'immagine del Santo titolare. La prima a destra è dedicata a S. Sebastiano, al quale i casalecchiesi sono stati legati da un voto, dopo la liberazione da una terribile epidemia di colera.

Pier Luigi Chierici

(Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - 52, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire del 1984.
Il capitolo dedicato a S. Martino è iniziato con la puntata n. 43).

I cinofili di Casalecchio di Reno

I "Cinofili" di Casalecchio di Reno: la squadra interassociativa dei cacciatori-cinofili di Casalecchio fotografata, con i loro cani, in occasione di una gara in Romagna.
Da sinistra: Gianfranco Antinori, Francesco Franceschini, Cesare Guelfi, Piero Merli, Paolo Lamieri, Bruno Rubini, Mario Sabbi e Mari Frascaroli.

Politicamente Scorretto:
una partecipazione di Alta Civiltà

Numeri da record per la terza edizione di Politicamente Scorretto (23, 24, 25 novembre, Casa della Conoscenza).
Quasi **2000 persone** hanno preso parte agli appuntamenti della rassegna e visitato la mostra "Capsula petri, la Scienza al servizio dell'indagine poliziesca".

Straordinaria partecipazione, in particolare, per **Alta Civiltà. La sfida dei giovani alle mafie** (domenica 25 novembre). Oltre 1000 persone hanno assistito ai quattro dibattiti in programma: "Una cosa anche Nostra", sulle infiltrazioni mafiose al Nord, "Alta Civiltà. La sfida dei giovani alle mafie", "Vedo, Sento e Parlo. Mafie e informazione", "Sorelle di Antigone". Sul palco, a dialogare con i ragazzi di Addio Pizzo, Libera, Coordinamento Anti-Camorra e altre associazioni impegnate nella lotta alla criminalità organizzata, sono saliti - tra gli altri - **Don Luigi Ciotti**, il Procuratore Nazionale Antimafia **Piero Grasso**, **Carlo Lucarelli**, **Pina Grassi**, **Gherardo Colombo**, **Lirio Abbate**, **Daniele Biacchessi**, **Roberto Morrione** e il Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia **Francesco Forgione**.

Straordinaria anche la partecipazione in Rete. Il sito Internet di Politicamente Scorretto, che trasmetteva la diretta degli eventi, ha registrato 2300 visite nella sola giornata di domenica e 6000 nell'intero fine settimana. A questi vanno aggiunti tutti coloro che hanno seguito la diretta di politicamente Scorretto su Libera Radio, Arcoiris Tv e - a Bologna - sulle frequenze di Città del Capo - Radio Metropolitana.

Vi siete persi la terza edizione di Politicamente Scorretto?
Nessun problema: tutti i video degli incontri sono già disponibili sul sito www.politicamentescorretto.org

Appuntamento per la quarta edizione: 28-29-30 novembre 2008

Gherardo Colombo

Don Luigi Ciotti e Carlo Lucarelli

Da sinistra: Gianluca Di Feo, Piero Grasso, Pina Grassi e Pierluigi Stefanini.

Carlo Lucarelli

Blogos Workshop al via i corsi di web-tv

Grazie ai Blogos Workshop, in pochi mesi un gruppo di ragazze e ragazzi acquisirà le competenze necessarie a dar vita a una redazione giornalistica on-line che si occuperò della web-tv di Blogos. Possono partecipare ai corsi ragazze e ragazzi dai 16 ai 28 anni; ogni corso prevede al massimo 10 partecipanti, per permettere ai docenti di seguire più da vicino il percorso formativo dei ragazzi. I corsi si terranno nell'aula informatica del Centro Giovanile Blogos.
La struttura dei corsi è molto semplice. Saranno realizzati 2 workshop di 20 ore ciascuno. Un workshop - che abbiamo ribattezzato Medium - verterà sugli aspetti tecnici, mentre l'altro - Message - sui contenuti editoriali (giornalistici e enterteinment).
I corsi saranno tenuti da giovani professionisti allo scopo di favorire una trasmissione orizzontale dei saperi tra pari. È prevista, inoltre, la partecipazione di esperti che porteranno testimonianza dei loro progetti. I corsi sono gratuiti (salvo il pagamento di una quota di 15 euro per la copertura assicurativa).
Sono già aperte le iscrizioni! I corsi cominceranno a fine gennaio per concludersi ad aprile.
Info: www.ilblogos.it - tel. 051 598 268.

Blogos Workshop - Tv: Programma dettagliato dei corsi

The Medium

1) *La tv come medium e la web-tv* (lezione in comune con il corso "The message").
   Presenti i due docenti. Uno zoom sulla web-tv, presentazione di webtv italiane.
2) *Gli strumenti*. Breve introduzione pratica alla telecamera: il suo funzionamento, i parametri fotografici, il controllo della ripresa audio.
3) *Pratica di ripresa*. Prove tecniche di ripresa: come usare una macchina da presa, come fare una buona inquadratura. (un'uscita per le prove dal vivo).
4) *Il montaggio*. Istruzioni per l'uso. Si affronta la complessità della piattaforma di montaggio: decidere cosa fare e come farlo per ottenere un buon premontato di "continuità".

5) *I° uscita:* Interviste e immagini di copertura (affiancati dalla troupe giornalistica).
6) *II° uscita*: Interviste e immagini di copertura (affiancati dalla troupe giornalistica).
7) *Montaggio in studio* (affiancati dalla troupe giornalistica) della puntata d'informazione.
8) *Montaggio in studio* (affiancati dalla troupe giornalistica) della puntata d'informazione e di intrattenimento.
9) *Montaggio in studio* e finalizzazione delle puntate (affiancati dalla troup giornalistica) della puntata d'intrattenimento.
10) *In onda* Finalizzazione e Upload dei contenuti Cenni sulla messa on line.

The Message

1) *La tv come medium e la web-tv* (lezione in comune col corso The medium).
   Presenti i due docenti. Uno zoom sulla web-tv, presentazione di webtv italiane.
2) *Dal menabò al palinsesto*. Come si parla in Televisione. Discussione sul format da realizzare.
3) *I° Riunione di redazione*: Brainstorming sui contenuti da coprire, la loro notiziabilità e il format che si vuole ottenere. Stesura del piano tattico per la "caccia alla notizia".
4) *II° riunione di redazione*: Sopralluoghi e definizione del piano di lavoro.
5) *I° uscita:* Interviste e immagini di copertura (affiancati dalla troupe tecnica).
   A seguire un primo bilancio della copertura ottenuta e rilettura del menabò.
6) *II° uscita*: Interviste e immagini di copertura (affiancati dalla troupe tecnica).
7) *Montaggio in studio* (affiancati dalla troupe tecnica) della puntata d'informazione.
8) *Montaggio in studio* (affiancati dalla troupe tecnica) della puntata d'informazione.
9) *Montaggio in studio* (affiancati dalla troupe tecnica) della puntata d'intrattenimento.
10) *Si chiude!* Chiusura della puntata e finalizzazione del primo palinsesto di trasmissione. Si va on-line. Riunione consuntiva sul palinsesto e pianificazione della programmazione per i mesi successivi.

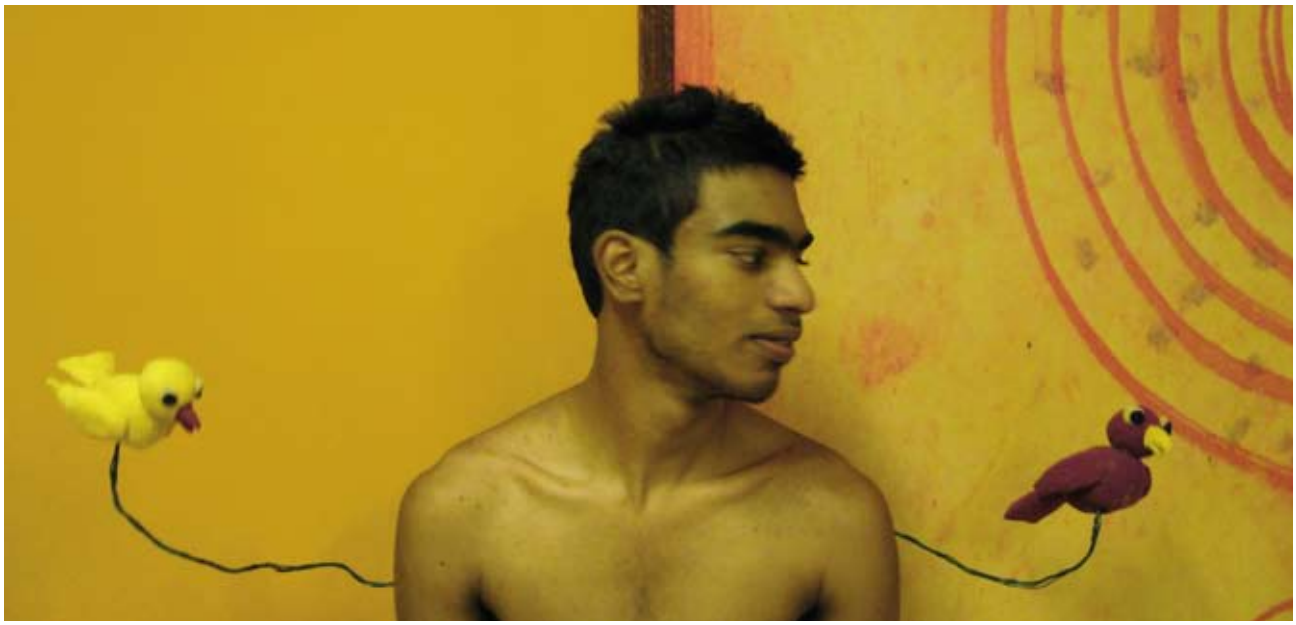
Wireless gratuito alla Casa della Conoscenza e al Blogos

Un innovativo sistema di connessione Internet senza fili alla Casa della Conoscenza e al Centro Giovanile Blogos.
Sarà infatti a disposizione di tutti i cittadini un servizio sperimentale di connettività wireless che consente l'accesso rapido e gratuito alla rete tramite computer portatili e palmari. Il progetto, promosso da Casalecchio delle Culture assieme alla società Guglielmo (www.guglielmo.biz), si propone di diffondere la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie e di fornire nuove opportunità di lavoro, studio e accesso ai servizi.
Attraverso questa iniziativa sarà possibile sfruttare al meglio i propri tempi, sia dal punto di vista professionale che sociale, poiché si moltiplicano momenti e spazi della vita pubblica e privata e alcuni luoghi della città si aprono alla multimedialità.
Il servizio si rivolge a diverse tipologie di utenti ed è pronto a rispondere a differenti esigenze di utilizzo delle nuove tecnologie, consentendo la navigazione, l'uso di mail, l'accesso a servizi di e-government, e-commerce, e-banking, alla telefonia Skype e a tutte le opportunità che la sempre più rapida convergenza tra le diverse tecnologie mette oggi a disposizione.
L'accesso al servizio avverrà tramite un **account da 3 ore a scalare fornito gratuitamente**, previa verifica dell'identità dell'utente, presso la Casa della Conoscenza. Maggiori informazioni su www.casalecchiodelleculture.it

La Domenica del Teatro

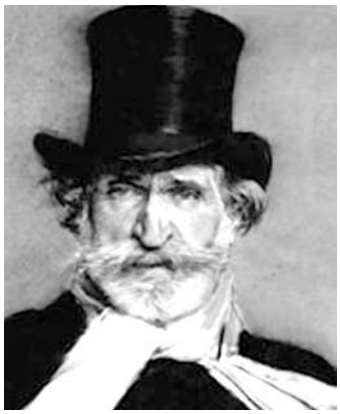
Rassegna di Teatro per le Famiglie

16 dicembre 2007, ore 16.00
Teatro Comunale Testoni
Baraka
Progetto Aisha
Emilia-Romagna Teatro Fondazione
Dai 4 anni
Marocco. In un villaggio sospeso nel mondo delle favole un bambino dorme nella pancia di sua madre, una giovane donna maghrebina. Sembra che non voglia nascere più, è sotto incantesimo. Da un paese lontano - l'isola di Sri Lanka - arriva un giovane principe dall'anima nobile. Si sente sperduto, si trova in terre sconosciute. Ma sa che solo lui potrà sciogliere l'incantesimo. Per farlo dovrà superare diverse prove. Soprattutto dovrà affidarsi all'aiuto di un buffo musicista *gnawa* che gli si fa incontro: sembra uscito dalla piazza di Marrakech o forse da una specie di lampada di Aladino. Sarà lui ad accompagnarlo lungo la strada che porta a Lella Mimouna, una figura santa venerata sia dagli ebrei che dai musulmani marocchini. È la dea della *baraka*, un termine arabo che significa *benedizione* ma anche respiro e che ha il potere di portare alla luce tutto ciò che è benedetto: la vita... *Baraka* è uno spettacolo che unisce suggestioni solo apparentemente distanti. È un lavoro sulla favola e sul fumetto che coinvolge giovani figli di immigrati, rappresentanti della cosiddetta "seconda generazione", ancora in grado di testimoniare direttamente la loro cultura d'origine e già componenti attivi della cultura di approdo, assorbita attraverso la scuola, i percorsi formativi, il lavoro, la vita. Sarà la dea Mimouna che li ha accompagnati fin qui?



20 gennaio 2008, ore 18.00
Il punto Spazio Esposistivo
Fil di Suono
Drammatici vegetale
Tetro musicale e di figura,
con attori e musicisti dal vivo
Dai 2 anni.
Bruno Bettelheim osservava a proposito dei libri illustrati: "le impressioni di un bambino sono per lo più frutto della sua immaginazione, ma questa si fonda su ciò che il bambino ascolta,s ente e, soprattutto, vede. Come in un libro illustrato, come in un sogno, l'immagine visiva è prima ria e il testo secondario". Ecco perché i libri illustrati piacciono tanto ai bambini che li utilizzano per arricchirsi sul piano dello sviluppo intellettuale e su quello della sensibilità artistica. Fil di suono fa tesoro di queste riflessioni cercando di svilupparle sotto forma di spettacolo illustrativo: privilegia l'immagine, che nel nostro caso è immagine in movimento, mentre la parola è essenziale e consente al bambino di esercitare la propria abilità nel "leggere" le immagini stesse. Elvira racconta e disegna con immediata semp0licità, di topini e di gattini, di barchette e di aquiloni, di bambine che giocano e poi si addormentano, accompagnata dalle note degli strumenti (campanelli, fisarmoniche, xilofoni, pifferi) di Luciano Titi, note che sio trasformano in gustosi biscotti. È un vedere, toccare e gustare la musica.

27 gennaio 2008, ore 16.00
Teatro Comunale Testoni
Aida, o di come la guerra seppellisce l'amore
Tratto dall'opera di Giuseppe Verdi.
Opificio d'arte scenica
Teatro lirico
Aida, una principessa etiope, è catturata e condotta in schiavitù in Egitto. Radamés, un comandante militare, è combattuto nella scelta tra il suo amore per Aida e la sua fedeltà al Faraone. A complicare ulteriormente le cose, Radamés è amato da Amneris, la figlia del Faraone, ma non ricambia il sentimento della principessa. Questa in sintesi la trama di Aida



di Giuseppe Verdi, forse l'opera più conosciuta al mondo e identificata per antonomasia, con il mondo della lirica. Per questo Gabriele Duma, attore e cantante ormai impegnato da anni su un progetto di educazione dei giovani all'opera lirica, ha scelto di lavorare su Aida, che sotto il fasto dei suoi allestimenti, riserva delle importanti sorprese tematiche. Infatti, se si volesse condensare tutta la storia in una frase, si potrebbe dire semplicemente: di come la guerra seppellisce l'amore. E per guerra si intende non solo la guerra vera e propria combattuta sul campo di battaglia, quanto tutto l'insieme di azioni e intrighi che la ragion di stato chiede e impone. Uno dei temi principali è infatti il conflitto tra vita pubblica e privata, tra ragione di stato e ragioni del cuore che immancabilmente finiscono per soccombere.

Biglietti
Biglietto adulto: 7 euro
Biglietto bambino: 5 euro

Per informazioni:
Teatro Comunale A. Testoni
P.zza del Popolo, 1 40033 Casalecchio di Reno
Biglietteria: tel. 051 573 040

www.teatrocasalecchio.it

Vuoi restare sempre aggiornato sugli appuntamenti di Casalecchio delle Culture?

Vai sul sito www.casalecchiodelleculture.it e

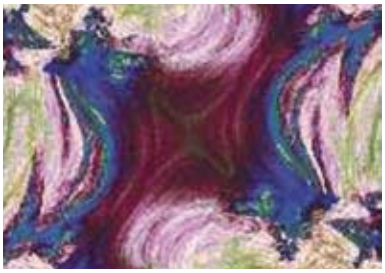
iscriviti alla newsletter

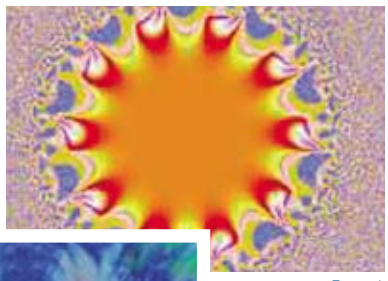
oppure scrivici all'indirizzo

info@casalecchiodelleculture.it

Progetto
Art Science Center

Lo scorso 15 novembre Fondazione Marino Golinelli, Comune di Casalecchio di Reno e Comune di Sasso Marconi hanno siglato un protocollo d'intesa che costituisce il primo passo per l'avvio di uno studio di fattibilità per realizzare il primo **Art Science Center** d'Italia.
Il progetto è riassunto nelle parole di **Marino Golinelli**, Presidente dell'omonima Fondazione che chiarisce "Arte e Scienza finalmente insieme in un centro dedicato alla cultura che sia in grado di superare la dicotomia dei saperi puntando sulla formazione e la didattica. L'idea di un centro stabile parte dall'esperienza de *La Scienza in Piazza*™, il nostro Science Center itinerante. Ma l'Art Science Center si proporrebbe di seguire una nuova concezione, in cui cultura umanistica e scientifica sappiano fondersi in un'unica visione globale e creativa del sapere. Non solo un Science Center dunque, e non solo un museo. Il nostro obiettivo è quello di creare un contenitore all'avanguardia al servizio di un'autentica promozione culturale contemporanea: arte e scienza insieme perché solamente unite possono aiutare l'uomo a conoscere, a comprendere, a vivere meglio, a gettare le basi per una società democratica e consapevole. Una proposta nuova, moderna, un supporto concreto per l'espressione della creatività che è in ognuno di noi. Un'eccellenza per il nostro Paese che ha trovato nei Sindaci di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, interlocutori interessati e sensibili a questa proposta innovativa".
Simone Gamberini, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno, sottolinea come, con il Protocollo d'Intesa e partendo dall'esperienza condivisa de *La Scienza in Piazza*™, ci si impegni ad esaminare la possibilità di realizzare sul proprio territorio una struttura in grado di porsi come punto d'eccellenza e di riferimento per tutta la regione Emilia-Romagna con un coinvolgimento attivo delle istituzioni e delle realtà culturali del territorio. Tra i motivi dell'accordo tra i Comuni di Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e La Fondazione *Marino Golinelli* - sostiene **Marilena Fabbri**, Sindaco di Sasso Marconi - c'è la forte convinzione che tutti gli interventi finalizzati ad una **cultura dell'approfondimento scientifico e artistico/creativo, alla ricerca del "bello" per una migliore qualità della vita** debbano essere appoggiati e promossi poiché solo attraverso la ricerca e l'innovazione si può sviluppare la competitività nella società globale che si raggiunge puntando sulle giovani generazioni. Con il nostro Art Science Center ci proponiamo di trasmettere conoscenze e saperi attraverso la sperimentazione diretta e il confronto per andare oltre ciò che appare facendo rete sul nostro territorio.





Frattali

Orienteering

Polisportiva Masi campione regionale di Società

Il Trofeo di Società dell'Emilia-Romagna, istituito quest'anno, premia la squadra totalizza il punteggio maggiore nell'arco di tutte le prove Regionali di orienteering durante la stagione, sia nel bosco sia nei centri cittadini. Il punteggio è una somma sia quantitativa (numero di iscritti) sia qualitatità (bonus per ogni atleta nelle posizioni alte della classifica).
Così, dopo l'ultima prova di Domenica scorsa a Modena, il settore Orienteering della Polisportiva Masi è riuscito a conquistare la vittoria con 359 punti, precedendo l'I.C. Croce sempre di Casalecchio (356) e l'APD Marconi '93 (283) di Sasso Marconi.
Sono risultati fondamentali i bei risultati della gara nel centro modenese: dalla tripletta nell'under 18 maschile (Bignami - Bacci - Lombardi) alle vittorie di Stefano Ramazza e Marisa Bernagozzi (over 35), dalla doppietta nell'under18 femminile (Simoni - Tonizzo) alla sempreverde Gabriella Vita (2ª over 35), dall'argento di Pittau nella categoria assoluta a tutti quanti hanno contribuito al punteggio generale.
Un risultato che premia la costanza e l'impegno dei tecnici e degli atleti che nell'arco dell'anno sportivo si sono impegnati per garantire i risultati in tutte le categorie.

La corsa campestre comunale

La corsa campestre comunale, valevole quale prova dei Giochi Sportivi Studenteschi delle scuole medie, si è svolta giovedì 29 novembre nel Centro Sportivo Allende. Alla manifestazione, come sempre organizzata dai tecnici della Polisportiva G. Masi e dagli insegnanti di educazione fisica, hanno partecipato oltre 200 alunni delle scuole Galilei, Marconi e Moruzzi, divisi nelle categorie cadetti/e e ragazzi/e. I migliori classificati parteciperanno alla fase provinciale che si svolgerà a Bologna.
Oltre ai tornei di basket e volley gli studenti casalecchiesi saranno impegnati nelle manifestazioni di atletica leggera e orienteering, in programma nella prossima primavera.

I quattro vincitori, da sinistra:
Maria Vittoria Bulferi (Cadette)
Fabrizio Conticello (Cadetti)
Lorenzo Annarumma (Ragazzi)
Paiva Cruz Diana (Ragazze).

Ricordando Stefano

La mamma di Stefano, Dina Ventura, ringrazia con affetto tutti i ragazzi e gli atleti presenti all'intitolazione della Piscina ora dedicata al figlio. Ringrazia anche tutti coloro che si sono adoperati per questo riconoscimento all'attività sportiva di Stefano che con tanta passione si è dedicato ad avvicinare allo sport i bambini, i portatori di handicap e tanti altre persone. Grazie alla Polisportiva Masi, al CSI, alla Reno Group e all'Amministrazione comunale che hanno voluto ricordare Stefano intitolandogli un importante impianto sportivo della nostra città.

Un'immagine di Stefano Cesari

Gli appuntamenti delle feste natalizie

Giorno per giorno tutte le iniziative a Casalecchio

Per informazioni su appuntamenti, luoghi e orari:
Ufficio Relazioni con il Pubblico - Comune di Casalecchio di Reno - n. verde 800 011 837 e www.comune.casalecchio.bo.it

Dicembre

15 dicembre

ore 10.30	**Storie di streghe**, lettura animata a cura Millemagichestorie. Età 4-8 anni.	Casa della Conoscenza Area Ragazzi
ore 10.00	**Festa di Natale** con l'Associazione MaCheMalippo.	Centro Sociale Meridiana
ore 11.00	**Brindisi e auguri di Natale** con l'Associazione Percorsi di Pace.	Casa per la Pace La Filanda

15 -16 dicembre

tutto il giorno	**Autobus della Solidarietà** Le Stelle di Natale con la Lega Italiana Tumori.	Piazza Monumento ai Caduti

16 dicembre

ore 15.00	**Festa di Natale per i bambini** con la Polisportiva Masi.	PalaCabral
Tutto il giorno	**Stelle di Natale** Offerta di stelle di Natale dell'ANT.	Piazza Monumento ai Caduti

20 dicembre

ore 16.30	**Aspettando Babbo Natale**: Festa di Natale con l'Associazione MaCheMalippo	Ludoteca Giocagiò c/o Centro Sociale Croce
ore 21.00	Film **Ossessione** di L. Visconti, IT, 1943, 112'	Casa della Conoscenza

21 dicembre

ore 17.00	Concerto di Natale con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre.	Casa della Conoscenza

22 dicembre

ore 16.30	Vietato ai Maggiori: **Che catastrofe! La scienza e i libri sui disastri naturali.** Laboratorio a cura di Tecnoscienza.it. Età 8-10. Prenotazione tel. 051 590 650.	Casa della Conoscenza Biblioteca C. Pavese Area Ragazzi
ore 16.30	**Festa di Natale** con l'Associazione MaCheMalippo.	Centro per bambini e genitori Piccole magie

22-23 dicembre

tutto il giorno	**Mercatino della Solidarietà** con l'Istituto Ramazzini.	Piazza del Popolo

23 dicembre

ore 9.00	**Camminata di Natale** con la Polisportiva CSI.	Centro Sportivo Allende

25 dicembre

ore 12.00	**Pranzo di Solidarietà** offerto da "Amici dell'Acquedotto" e la collaborazione della Pubblica Assistenza.	Sede Amici dell'Acquedotto Centro Sportivo Allende

27 dicembre

ore 16.30	Vietato ai Maggiori: **Il castello errante di Howl**, di H. Miyazaki, Giappone 2004, 119'. Film per tutti.	Casa della Conoscenza

28 dicembre

ore 16.30	Vietato ai Maggiori: **La città incantata**, di H. Miyazaki, Giappone 2001, 122'. Film per tutti.	Casa della Conoscenza

29 dicembre

ore 10.30	Vietato ai Maggiori: **Il libro delle curiosità: che tempo fa?** A cura di Tecnoscienza.it. Età 3-5 anni. Prenotazione dal 15 dicembre. Tel. 051 590650.	Biblioteca Cesare Pavese Area Ragazzi
ore 16.00	Vietato ai Maggiori: **Harry Potter e la pietra filosofale**, di C. Columbus, GB-USA 2001, 152'	Casa della Conoscenza

Gennaio

2 gennaio

ore16.00	Vietato ai Maggiori: **Harry Potter e la camera dei segreti**, di C. Columbus, Ger.-GB-USA 2002, 159'. Film per tutti.	Casa della Conoscenza

3 gennaio

ore16.00	Vietato ai Maggiori: **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban**, di A. Cuaron, USA 2004, 141'. Film per tutti.	Casa della Conoscenza

Nel periodo dal 24 dicembre 2007 al 5 gennaio 2008 gli orari degli uffici comunali subiranno variazioni.
Per informazioni contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al n. verde 800 011837 o consultare il sito www.comune.casalecchio.bo.it.

4 gennaio

16.00	Vietato ai Maggiori: **Harry Potter e il calice di fuoco**, di M. Newell, GB-USA 2005, 156'. Film per tutti.	Casa della Conoscenza
21.00	Vietato ai Maggiori: **Serata speciale: aspettando Harry Potter e i Doni della Morte**, con letture e proiezioni fino a mezzanotte!	Casa della Conoscenza

5 gennaio

ore10.30	Vietato ai Maggiori: **Lo zainetto del maghetto**, lettura e laboratorio di costruzione di oggetti "magici". Età 5-10 anni. Max. 20 bambini, prenotazione obbligatoria dal 22 dicembre.	Biblioteca C. Pavese Area Ragazzi

6 gennaio

Pomeriggio	Befana AVIS Spettacolo e doni per bambini con AVIS e AIDO	Teatro Comunale Testoni

Il Villaggio di Natale

Dal 13 al 23 dicembre le Associazioni "Casalecchio fa Centro" e "Proloco di Casalecchio di Reno" organizzano "Il Villaggio di Natale", un mercato di articoli natalizi per la casa, l'albero, il presepe, l'addobbo della tavola.
I visitatori potranno visitare il "Villaggio di Natale" all'interno di una tensostruttura coperta di 200 mq allestita appositamente in Piazza del Popolo.

Orari di apertura: ore 10.00 - 19.30, tutti i giorni.
Si ringrazia COMET per la collaborazione.

Pranzo di Natale e di solidarietà

Le persone anziane, sole, o con difficoltà motorie potranno trascorrere il pranzo di Natale grazie al generoso contributo dell'Associazione Amici dell'Acquedotto. Un pranzo di Natale come da vera tradizione emiliana: tortellini, cappone ripieno, bollito misto, zampone e purè, panettone, pinza e frutta. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Casalecchio di Reno e con la fondamentale collaborazione dei volontari della Pubblica Assistenza di Casalecchio. Infatti la Pubblica Assistenza ha individuato i partecipanti grazie al quotidiano impegno con il servizio di Televideosoccorso ed ha richiesto inoltre segnalazioni ai Centri Sociali e alle Parrocchie. Si occuperà inoltre del trasporto degli anziani da casa al luogo dell'iniziativa. Per tutti i partecipanti ci sarà in regalo una medaglietta ricordo offerta dalla Pubblica Assistenza, oltre ai "pensierini" di alcune volontarie già al lavoro per preparare "presine" e crostatine!
Per informazioni:
Pubblica Assistenza:
tel. 051 572 789
Amici dell'Acquedotto:
tel. 051 576 932.

Befana AVIS

È un appuntamento oramai abituale quello con bambini e famiglie, il 6 gennaio 2008, la Befana AVIS, che si terrà al Teatro Comunale "A. Testoni", con inizio alle ore 14.45. La giornata prevede uno spettacolo di burattini con la compagnia "Nasinsù" che proporrà lo spettacolo "Rosso variegato... ovvero l'amore è". Vi saranno doni per tutti i bambini fino ad esaurimento. All'uscita un piccolo rinfresco. L'ingresso è gratuito. La manifestazione è in collaborazione con Aido, Ert Teatro, Casalecchio Insieme e Credibo. Per garantire la festa come vera festa dei bambini è preferibile limitare il numero degli adulti ad un solo accompagnatore per ogni bambino.

UN'IMPRESA CHE OPERA SUL MERCATO DAL **1983,** GARANZIA DI **SOLIDITA'** E **AFFIDABILITA'.**

B&B
impresa di costruzioni

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE A **S. BIAGIO** DI CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio di Reno - S. Biagio (Edilizia Convenzionata)

Attraverso l'intervento di S.Biagio vogliamo fare scoprire ai cittadini una proficua collaborazione fra ente pubblico e soggetto privato nella complessa attuazione di una riqualificazione urbana in S. Biagio.
Vengono realizzati 112 alloggi in vendita in edilizia covenzionata, un micronido già funzionante; un impianto di teleriscaldamento che permette di avere un forte risparmio energetico.Tipologie abitative improntate alla massima razionalizzazione degli spazi interni e al massimo comfort d'uso.
Un discorso a parte meritano le tecnologie e le soluzioni tecniche adottate in funzione di un duplice obiettivo: l'adeguamento alle norme più avanzate e la doverosa concezione del risparmio enegetico e della protezione dai rumori esterni. Da qui la scelta del cappotto come rivestimento delle facciate, infissi in legno ad alto spessore, vetri camera e cassonetti acustici, condotte di scarico e di aerazione silenziati, isolamento acustico a pavimento e nelle pareti divisorie tra unità abitative, impianto termico centralizzato con conta calorie per una gestione autonoma di ogni singolo alloggio, copertura coibentata e ventilata per un miglior comfort interno, tegole di lunga durata e impianto idro-termo-sanitario ed elettrico a norma per la massima sicurezza degli utenti.

VENDITA DI ALLOGGI CONVENZIONATI
DA 1-2 CAMERE CON ATTICI E GIARDINI PRIVATI
CONSEGNA A GIUGNO 2008

SEDE: Via Mattei n. 84/24-40138-Bologna Tel.051 535351 - Fax 051 530025

Ufficio vendite in loco:si riceve il martedì e il giovedì dalle 16,30 alle 18 e il sabato dalle 9,30 alle 12 -TEL. 3392302920

WWW. BEBCOSTRUZIONI.COM